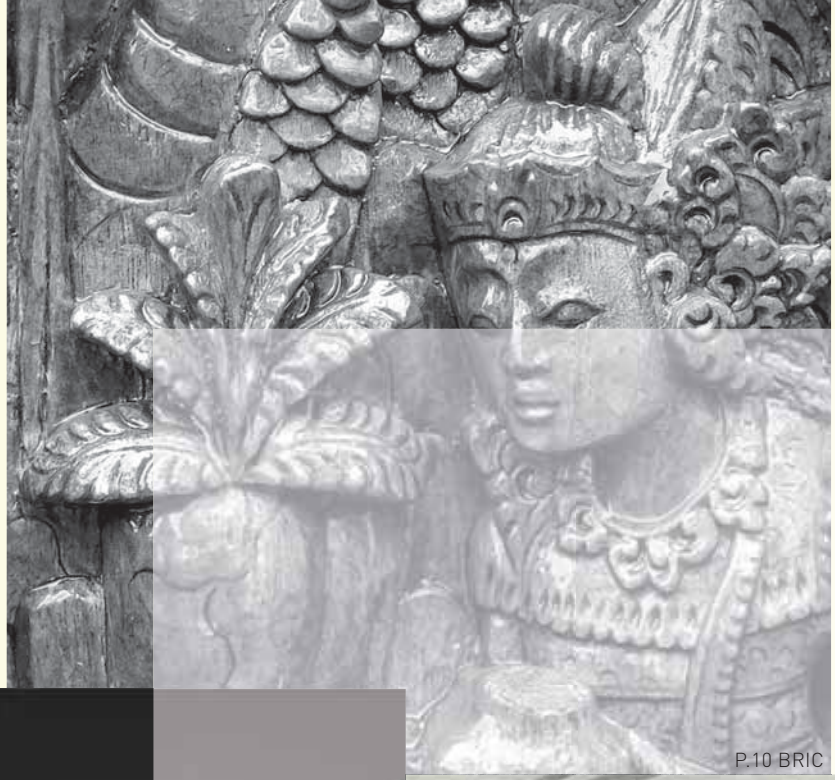
Education First

EF EPI

EF English Proficiency Index

www.ef.com/epi

2014



P.10 BRIC

P.22 AMERICA LATINA

P.18 EUROPA

SOMMARIO

04 Introduzione alla quarta edizione dell'EF EPI

06 Sommario del progetto

08 Indice di conoscenza dell'inglese EF EPI

10 Brasile, Russia, India e Cina

14 Asia

18 Europa

22 America Latina

26 Medio Oriente e Nord Africa

30 Inglese e competitività economica

32 Inglese e mondo degli affari

34 Inglese e qualità della vita

36 Inglese e pubblica istruzione

37 Inglese e tecnologia

38 Conclusioni

40 Prospettive future: EF EPI e innovazione nella valutazione linguistica

42 Appendice A: Informazioni sull'indice

43 Appendice B: Livelli e competenze linguistiche stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue

44 Appendice C: Risultati ottenuti dai diversi Paesi nell'EF EPI

46 Appendice D: Bibliografia di riferimento

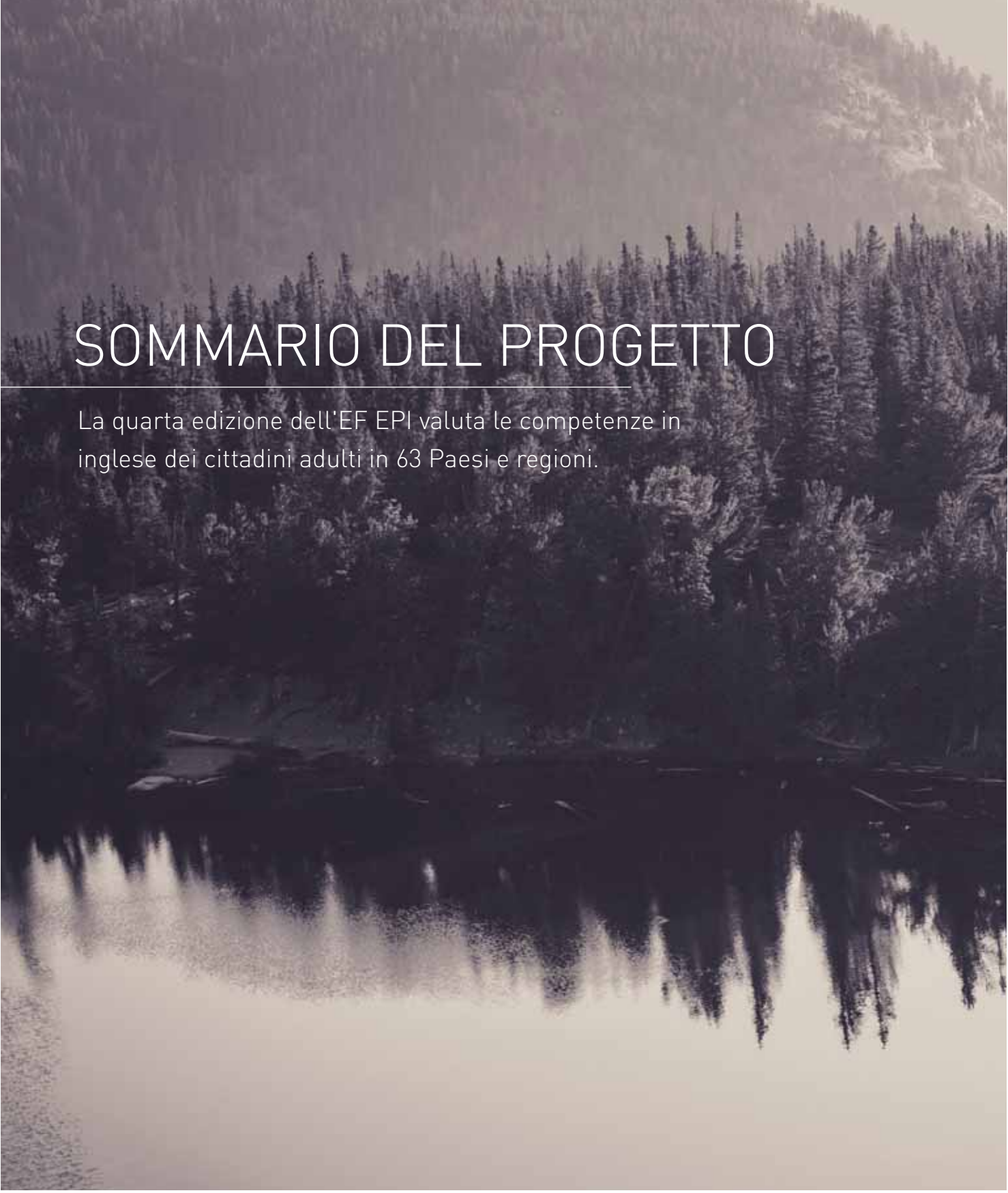
INTRODUZIONE ALLA QUARTA EDIZIONE DELL'EF EPI

Questa quarta edizione dell'Indice di conoscenza dell'inglese EF (EF EPI) prende in esame un totale di 63 paesi e regioni. Per stilare la classifica di questi paesi, abbiamo utilizzato i dati dei test d'inglese eseguiti nel 2013 da 750.000 adulti con un'età minima di 18 anni. Abbiamo anche volto lo sguardo a sette anni fa, al 2007, anno in cui è iniziata la ricerca per l'indice EF EPI, per vedere quali paesi e regioni siano progredite e quali invece siano peggiorate. Per ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata, si prega di consultare la sezione "Informazioni sull'Indice" a pagina 42.

Nella prima sezione, analizziamo le tendenze regionali che sono emerse in Asia, Europa, America Latina, Nord Africa e Medio Oriente e in Brasile, Russia, India e Cina (Paesi BRIC), illustrando la diversità di criticità e strategie relative alla formazione della forza lavoro a livello internazionale.

Dopo queste analisi regionali, esaminiamo le correlazioni tra la conoscenza della lingua inglese e una serie di parametri economici e sociali, come reddito, competitività economica, facilità di fare impresa, qualità della vita, sistemi scolastici e utilizzo di Internet.

Infine, diamo uno sguardo al futuro, al prossimo anno quando l'EF EPI utilizzerà per la prima l'EF Standard English Test, un nuovo strumento di valutazione del livello di inglese da noi sviluppato per dare a più studenti di lingua la possibilità di accedere a un test d'inglese di alta qualità.



SOMMARIO DEL PROGETTO

La quarta edizione dell'EF EPI valuta le competenze in inglese dei cittadini adulti in 63 Paesi e regioni.

Nel 2014, la lingua inglese è sempre più considerata una competenza di base in un'economia globalizzata, ma ogni paese ha un approccio diverso all'insegnamento dell'inglese, ciascuno con preoccupazioni, vincoli e requisiti propri. In alcuni casi, eventi di rilievo internazionale, quali i Giochi Olimpici o la Coppa del Mondo, diventano una piattaforma per iniziative di formazione linguistica dirette agli adulti. In altri, sono le pressioni economiche a incoraggiare i paesi a usare l'inglese come catalizzatore per l'internazionalizzazione e la crescita. Nel frattempo, in ogni paese, i funzionari dibattono su come l'inglese sia una minaccia per la loro lingua nazionale, riflettono su come formare gli insegnanti per realizzare nuove iniziative scolastiche e faticano a individuare adeguati strumenti di valutazione.

Mentre il dibattito sull'insegnamento della lingua inglese prosegue all'interno dei ministeri dell'istruzione, i genitori continuano ad investire in programmi extra scolastici che permettano ai loro figli di praticare l'inglese, gli studenti universitari vanno all'estero, i professionisti più ambiziosi trascorrono le loro serate studiando on-line e le aziende offrono uno stipendio più alto ai candidati che hanno una buona competenza dell'inglese. Esiste infatti ancora un ampio divario tra l'inglese insegnato nella maggior parte dei sistemi scolastici e le aspettative di genitori, studenti e datori di lavoro.

In questa quarta edizione dell'Indice di conoscenza dell'inglese EF, trovano conferma molte delle tendenze regionali e demografiche evidenziate nelle precedenti edizioni. Oltre a produrre l'indice internazionale annuale che studia tali tendenze, abbiamo aggiornato la nostra analisi dei livelli regionali di competenza dell'inglese e delle differenze di competenza tra generi e generazioni. I dati più recenti mostrano che:

• In tutto il mondo, la conoscenza della lingua inglese tra gli adulti è in crescita, anche se questo incremento è lungi dall'essere uniforme in tutti i paesi e in tutte le popolazioni.

• In tutto il mondo e in quasi ogni paese preso in considerazione, le donne parlano inglese meglio degli uomini. Questa differenza tra generi è tale da avere un impatto in ambito lavorativo. La comprensione delle cause dell'inferiorità del livello di conoscenza dell'inglese tra gli uomini è il primo passo per trovare delle soluzioni.

• In tutto il mondo, gli adulti che sono a metà del percorso lavorativo mostrano di avere una padronanza dell'inglese più elevata di qualsiasi altra fascia di età. Questa scoperta solleva delle domande circa l'idoneità della preparazione dei giovani laureati alle esigenze del mercato del lavoro. Questo dato illustra anche che gli adulti sono in grado di migliorare le proprie competenze al di fuori dell'ambiente scolastico tradizionale.

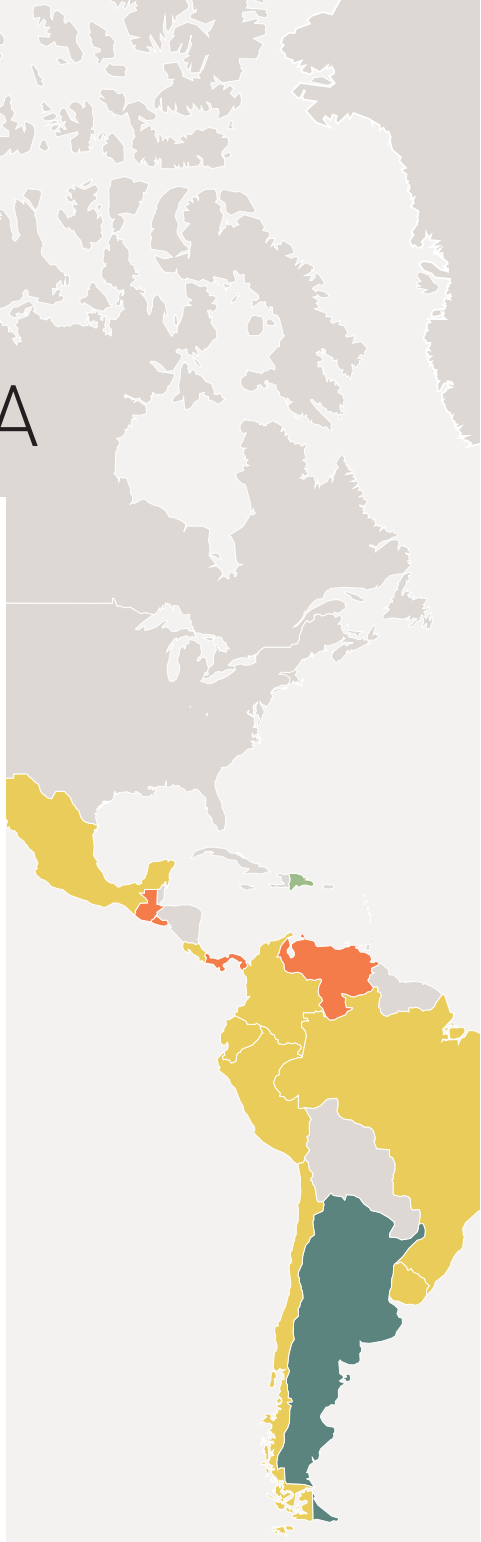
• La padronanza dell'inglese in Europa continua a essere notevolmente superiore rispetto alle altre regioni e continua a migliorare.

• I paesi asiatici presentano livelli di competenza molto diversificati, da alto a molto basso, con situazioni di notevole progresso accanto a fenomeni di stasi.

• Quasi tutti i paesi dell'America Latina, del Medio Oriente e del Nord Africa hanno livelli di competenza dell'inglese bassi o molto bassi e, a parte alcune eccezioni, non si vedono progressi evidenti nella maggior parte di questi paesi.

• Esistono forti correlazioni tra conoscenza della lingua inglese e reddito, qualità della vita, competitività economica, facilità di fare impresa, uso di Internet e anni di scolarizzazione. Queste correlazioni sono molto stabili nel tempo.

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF 2014



ALTO LIVELLO DI COMPETENZA

01	Danimarca	69.30
02	Olanda	68.99
03	Svezia	67.80
04	Finlandia	64.40
05	Norvegia	64.33
06	Polonia	64.26
07	Austria	63.21

BUON LIVELLO DI COMPETENZA

08	Estonia	61.39
09	Belgio	61.21
10	Germania	60.89
11	Slovenia	60.60
12	Malesia	59.73
13	Singapore	59.58
14	Lettonia	59.43
15	Argentina	59.02
16	Romania	58.63
17	Ungheria	58.55
18	Svizzera	58.29

LIVELLO MEDIO DI COMPETENZA

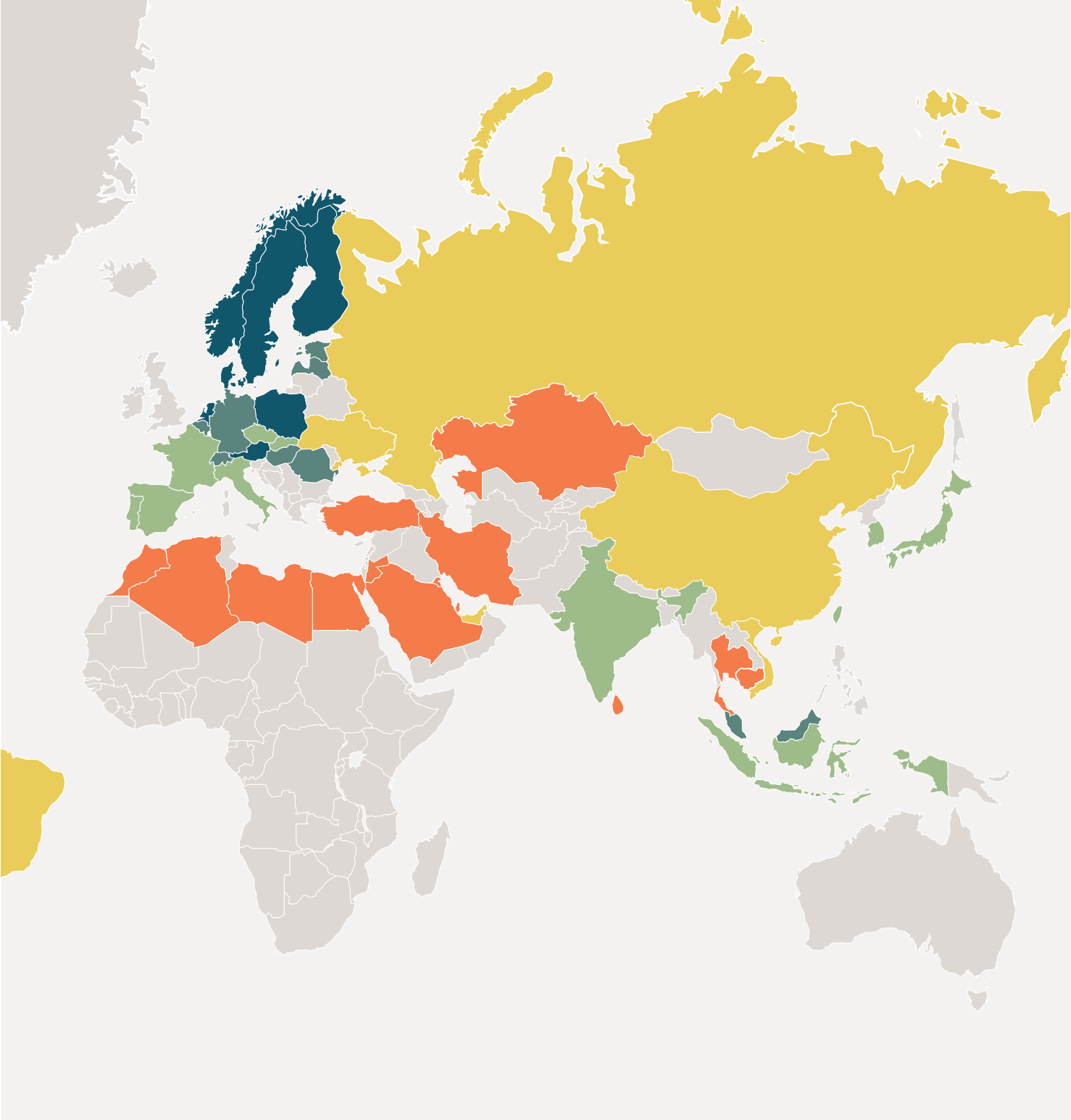
19	Repubblica Ceca	57.42
20	Spagna	57.18
21	Portogallo	56.83
22	Slovacchia	55.96
23	Repubblica Dominicana	53.66
24	Corea del Sud	53.62
25	India	53.54
26	Giappone	52.88
27	Italia	52.80
28	Indonesia	52.74
29	Francia	52.69
30	Taiwan	52.56
31	Hong Kong	52.50

BASSO LIVELLO DI COMPETENZA

32	Emirati Arabi Uniti	51.80
33	Vietnam	51.57
34	Perù	51.46
35	Ecuador	51.05
36	Russia	50.44
37	Cina	50.15
38	Brasile	49.96
39	Messico	49.83
40	Uruguay	49.61
41	Cile	48.75
42	Colombia	48.54
43	Costa Rica	48.53
44	Ucraina	48.50

LIVELLO MOLTO BASSO DI COMPETENZA

45	Giordania	47.82
46	Qatar	47.81
47	Turchia	47.80
48	Thailandia	47.79
49	Sri Lanka	46.37
50	Venezuela	46.12
51	Guatemala	45.77
52	Panama	43.70
53	El Salvador	43.46
54	Kazakhistan	42.97
55	Marocco	42.43
56	Egitto	42.13
57	Iran	41.83
58	Kuwait	41.80
59	Arabia Saudita	39.48
60	Algeria	38.51
61	Cambogia	38.25
62	Libia	38.19
63	Iraq	38.02



LIVELLO DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Basso livello di competenza

BRASILE
RUSSIA
INDIA
CINA

BRIC: RIFORME ACCELERATE PER NUOVE PROSPETTIVE

Brasile, Russia, India e Cina meritano una menzione speciale, perché sono tra le dieci maggiori economie del mondo e insieme rappresentano quasi la metà della popolazione globale. Tre di questi paesi hanno da poco ospitato, o lo faranno a breve, i Giochi Olimpici (Pechino 2008, Sochi 2014 e Rio de Janeiro 2016) e ciascuno di loro ha utilizzato le Olimpiadi come catalizzatore per la diffusione dell'insegnamento della lingua inglese.

Grazie a notevoli investimenti pubblici e privati in materia di formazione, la conoscenza della lingua inglese sta migliorando in tutti questi paesi, che hanno punteggi EF EPI più alti rispetto a sette anni fa, con almeno 2,5 punti in più ciascuno. L'India, in particolare, ha fatto notevoli progressi: dietro la Cina nel 2007, negli ultimi due anni è risultata la migliore tra i paesi BRIC. Ma il livello di competenza dell'inglese degli adulti in Brasile, Cina e Russia resta basso, mentre solo l'India ha un livello medio di competenza.
Come altre economie in crescita, i paesi BRIC hanno bisogno di una forza lavoro che sappia parlare inglese. Poiché l'internazionalizzazione è un elemento chiave dello sviluppo, sia il settore pubblico che quello privato hanno investito molto nella formazione linguistica.

BRASILE - Quando il governo brasiliano ha avviato il programma "Scienza senza frontiere" per mandare all'estero 100.000 studenti di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ha scoperto che molti di loro non potevano beneficiare del programma a causa del livello insufficiente in inglese. Il Ministero della Pubblica Istruzione brasiliano ha quindi messo in atto l'iniziativa "Inglese senza frontiere", offrendo gratis corsi online a 5 milioni di universitari e l'esame TOEFL a 500.000 studenti desiderosi di studiare all'estero. Nel settore privato, il mercato brasiliano della formazione linguistica è il più grande dell'America Latina, con un fatturato di quasi 3 miliardi di dollari.

CINA - L'insegnamento dell'inglese in Cina, stimato in 7,5 miliardi di dollari, è ben sviluppato in tutto il paese. Tuttavia recenti modifiche dei requisiti di conoscenza dell'inglese per l'ammissione all'università hanno aperto un dibattito pubblico sull'apprendimento di questa lingua. Un gruppo di importanti università cinesi ha eliminato il test d'inglese dai propri esami di ammissione per alcuni corsi di laurea, in particolare ingegneria e storia dell'arte, pur mantenendo il test per altre facoltà. Dal 2016, le autorità scolastiche di Pechino progettano di ridurre la valenza della sezione d'inglese nell'ambito dell'esame statale di ammissione all'università (*gaokao*) e altre province cinesi stanno valutando provvedimenti simili. Resta da vedere quale sarà l'impatto di queste nuove politiche sulla scuola primaria e secondaria e sull'industria privata della formazione linguistica.

RUSSIA - Negli ultimi anni, l'inglese è diventato di vitale importanza per il mercato russo che punta alla globalizzazione. Centinaia di siti web russi offronocorsi online per far fronte a nuove opportunità d'affari e di turismo. Rispetto ai tradizionali corsi a scuola, i corsi online offrono lezioni più interattive, con una maggiore enfasi su ascolto ed espressione orale. Anche se è stimato in 300 milioni di dollari, ed è in crescita, il mercato della formazione inglese in Russia rimane piccolo rispetto agli altri paesi BRIC ed è concentrato nelle città più ricche: Mosca e San Pietroburgo rappresentano oltre il 50% del mercato.

INDIA - Pensando alla sua storia coloniale, si crede che l'India sia un paese di lingua inglese, ma i dati indicano invece che anche nel periodo coloniale meno del 5% degli indiani parlavano inglese. L'India è emersa negli ultimi anni come il secondo più grande paese di lingua inglese nel mondo, con più di 125 milioni di persone che parlano questa lingua (circa il 10% della popolazione). Annoverata tra i paesi linguisticamente più ricchi del mondo, l'India utilizza 75 idiomi nel proprio sistema educativo e l'inglese, la lingua straniera più insegnata, è inclusa nei curricula di 33 su 35 stati. Un aumento della popolarità delle scuole private che usano l'inglese come mezzo d'insegnamento ha spinto i governi statali a fare dell'inglese la lingua d'insegnamento di un maggior numero di scuole pubbliche, portando così ad un miglioramento generale delle competenze in inglese, ma esistono ancora grosse criticità, tra cui la carenza di insegnanti di inglese in tutto il paese.

SFIDE FUTURE I paesi BRIC condividono una serie di criticità da affrontare per arrivare ad una migliore padronanza dell'inglese. In tutti i paesi BRIC la qualità dell'insegnamento dell'inglese nelle scuole pubbliche varia enormemente tra regioni ricche e povere e tra urbane e rurali. Questi paesi sono tutti molto vasti e culturalmente vari, il che rende complessa l'applicazione di un unico standard d'insegnamento. Dovendo affrontare una crescente concorrenza nell'attrarre i migliori studenti, le università più importanti stanno adottando l'inglese come lingua d'insegnamento, ma la preparazione dei docenti di inglese è ancora molto differenziata. Anche se molti insegnanti dei paesi BRIC hanno ricevuto una formazione su metodi didattici focalizzati sulla comuncazione, non sempre sono in grado di metterli in pratica a causa dell'alto numero di studenti per classe (fino a 60-80), della rigidità di curricula e materiali didattici e dell'enfasi sulla grammatica posta negli esami di lingua.

Il bisogno di conoscenza della lingua inglese all'interno di queste grandi economie in crescita è onnipresente. Nel corso degli ultimi sette anni gli adulti nei paesi BRIC hanno migliorato le proprie competenze in inglese, ma la maggior parte non parla ancora l'inglese in maniera sufficientemente corretta da farne uso sul lavoro. Per trasformare l'inglese in un vantaggio competitivo per queste grandi forze lavoro, i funzionari dell'istruzione pubblica devono continuare a migliorare le competenze in inglese degli insegnanti della scuola pubblica, rivedere i parametri degli esami per accrescere la valutazione della comunicazione e dare ai docenti opportunità reali per utilizzare metodologie comunicative in aula.

PAESI BRIC

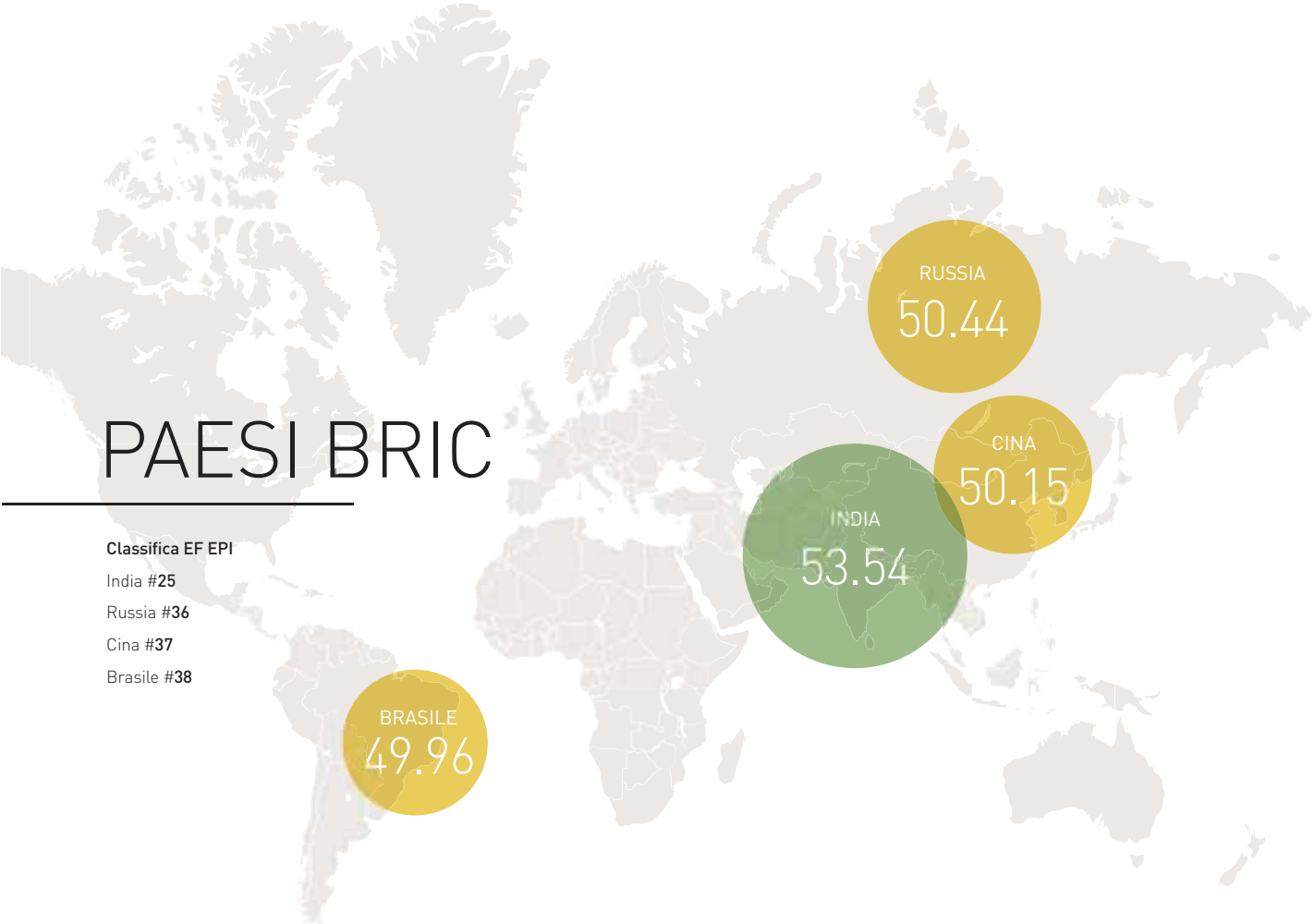
Classifica EF EPI

India #**25**

Russia #**36**

Cina #**37**

Brasile #**38**

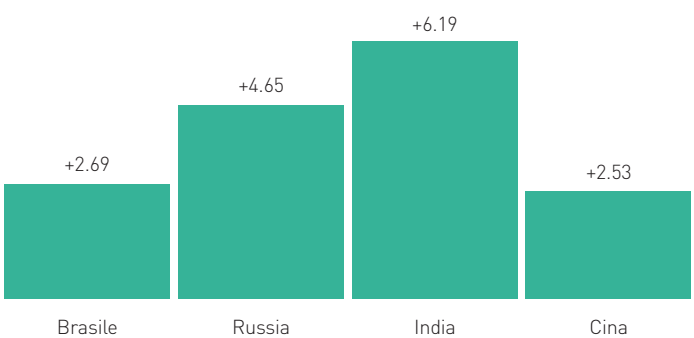


LIVELLO DI COMPETENZA — Alto — Buono — Medio — Basso — Molto Basso

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF– EVOLUZIONI

I quattro paesi hanno tutti un punteggio EF EPI più alto rispetto a sette anni fa, guadagnando almeno 2.5 punti ciascuno. Nonostante questi miglioramenti, il livello di competenza dell'inglese in Brasile, Cina e Russia resta basso, mentre solo l'India ha un livello medio di competenza.

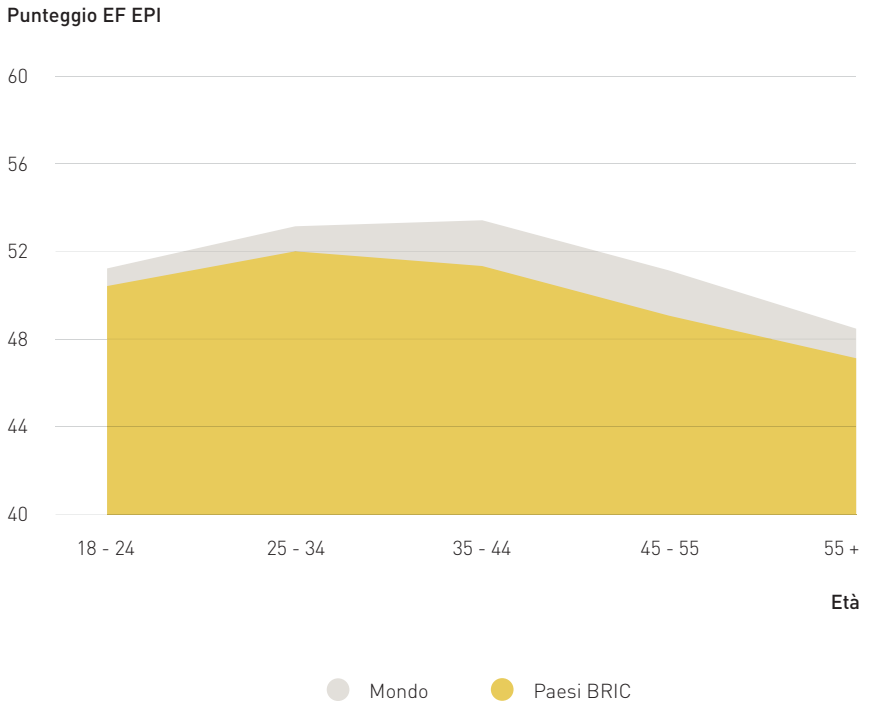
Variazione punteggio EF EPI



Andamento in calo — Leggero calo — Leggero incremento — Andamento in crescita

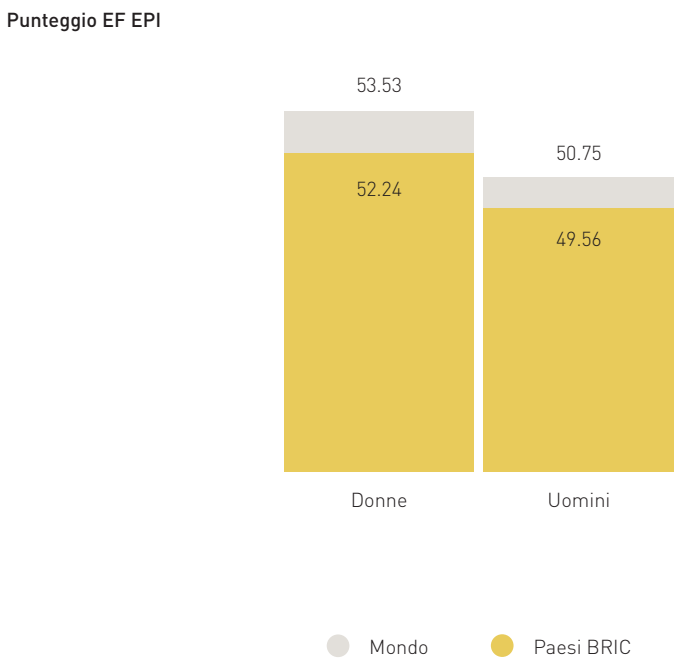
COMPETENZA IN INGLESE PER ETÀ

I professionisti a metà del percorso lavorativo (tra 25-34 e 35-44 anni) vantano il più alto livello di conoscenza della lingua inglese. I giovani adulti (18-24 anni) rimangono leggermente indietro e, come prevedibile, quelli sopra i 44 anni hanno il più basso livello d'inglese. Tutte le fasce d'età nei paesi BRIC si trovano al di sotto della media mondiale.



COMPETENZA IN INGLESE PER GENERE

In tutti i paesi BRIC, il divario tra i generi ($p < 0.001$) è significativo. Le donne sono più abili degli uomini, tuttavia entrambi i sessi si trovano al di sotto della media mondiale.



Basso livello di competenza

ASIA

L'ASIA CONTINUA AD INVESTIRE NELLA FORMAZIONE

In Asia, la conoscenza della lingua inglese tra gli adulti sta migliorando costantemente, anche se con un ritmo di miglioramento variabile da paese a paese. Dal 2007, il punteggio EF EPI medio regionale è salito di 3,52 punti, un rialzo simile a quello eurpeo. L'inglese è la lingua franca del continente e due importanti istituzioni asiatiche, il Forum per la cooperazione economica dell'Asia e del Pacifico (APEC) e l'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico (ASEAN), usano l'inglese come lingua ufficiale.

Contrariamente al trend regionale, alcuni dei più ricchi paesi asiatici non mostrano segni di miglioramento nei livelli di inglese. Secondo i risultati dello scorso anno del Programma per la valutazione internazionale dell'allievo (PISA) dell'OCSE, l'Asia vanta i sistemi d'istruzione più validi al mondo, con Shanghai, Taipei, Hong Kong, Singapore, Giappone e Corea del Sud in testa alle classifiche di lettura, matematica e scienza. Ma tra questi, solo Singapore ha un'alta conoscenza della lingua inglese. Hong Kong, Giappone e Corea del Sud, nonostante i grandi investimenti nell'insegnamento dell'inglese, non hanno mostrato miglioramenti nell'arco degli ultimi 7 anni. Questo divario di prestazioni solleva domande su come l'insegnamento della lingua inglese sia diverso dall'insegnamento di altre materie. Tre paesi del sudest asiatico si distinguono per i loro progressi, Thailandia, Indonesia e Vietnam, che hanno guadagnato ciascuno più di sette punti negli ultimi sette anni, un ritmo di crescita tra i più veloci del mondo. In questo intervallo di tempo, l'Indonesia ha raggiunto Hong Kong, Giappone e Taiwan.

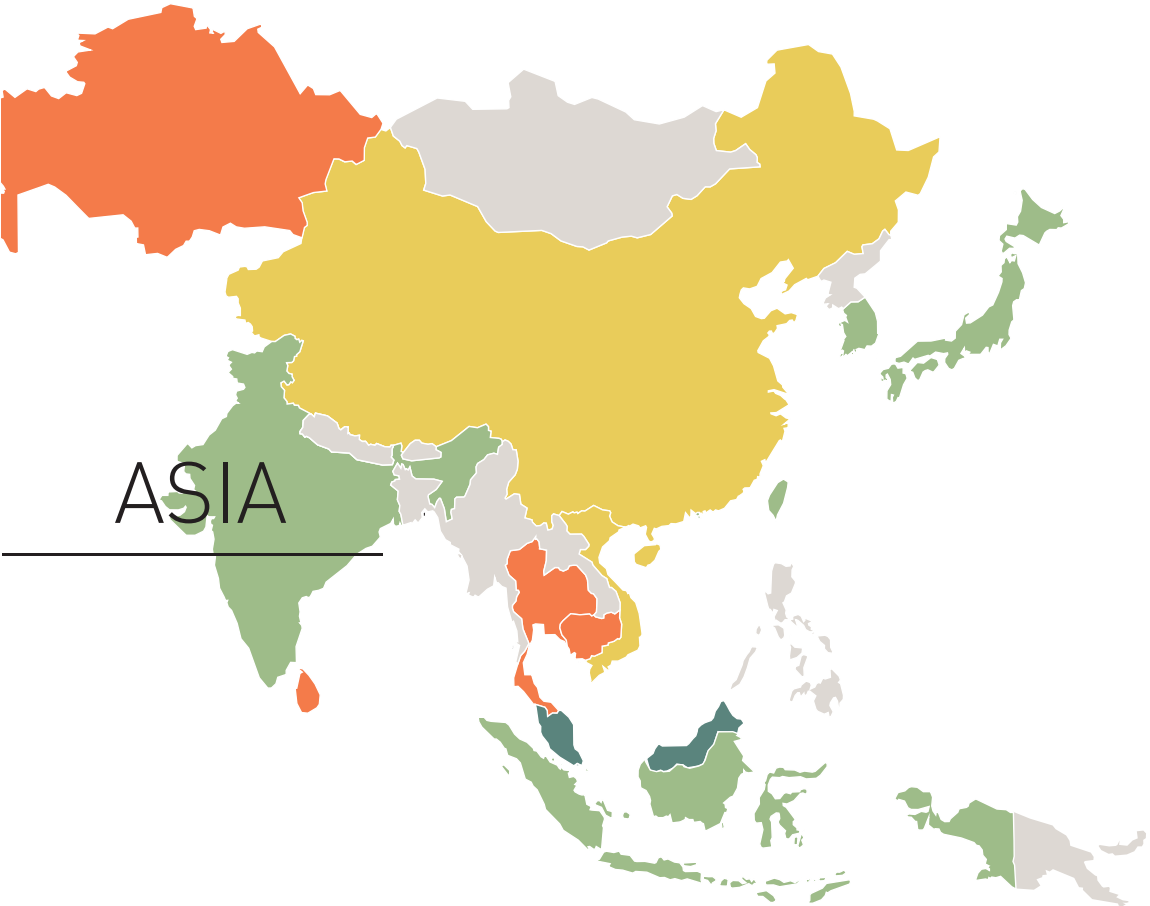
VIETNAM, UN CASO ESEMPLARE

Lo scorso anno l'ingresso del Vietnam nella classifica PISA ha sorpreso tutti. Il paese si è posizionato al 17° posto su un totale di 65 paesi, superando Regno Unito e Stati Uniti in lettura, matematica e scienze. Il Vietnam è il paese più povero che ha partecipato allo studio PISA, con un PIL pro capite di 1.600 dollari, eppure ha compiuto considerevoli progressi in materia di insegnamento della lingua inglese e il governo intende continuare a spingere in questa direzione. Nel 2008, il governo vietnamita ha approvato la Decisione 1400, nella quale dichiara che entro il 2020, "le lingue straniere [saranno] un vantaggio comparativo per lo sviluppo del popolo vietnamita." Il governo ha stanziato 450 milioni di dollari tra il 2008 e il 2020 per l'apprendimento delle lingue e l'85 % di questo budget sarà dedicato alla formazione degli insegnanti. "L'inglese è la lingua commerciale più importante del mondo. Il Vietnam, nel suo processo di globalizzazione, si è impegnato nella riforma dell'insegnamento delle lingue per dare più importanza all'insegnamento delle lingue e dell'inglese a fini comunicativi", scrive il Dr. Tu Anh Vu Thi, direttore esecutivo del Progetto nazionale vietnamita per le lingue straniere 2020. Tuttavia, il Dr. Hung Ngoc Nguyen, direttore esecutivo e fondatore del Progetto 2020, aggiunge una nota di cautela: "Non sono sicuro che [il Progetto 2020] avrà successo. Altri paesi hanno speso miliardi nel settore privato dell'insegnamento dell'inglese, ma i governi non sono rimasti soddisfatti dei risultati".

STASI PER HONG KONG, COREA DEL SUD E GIAPPONE

L'osservazione del Dr. Nguyen è veritiera per Hong Kong, Giappone e Corea del Sud, dove grandi investimenti nella formazione non hanno portato miglioramenti al livello d'inglese negli ultimi sette anni. Dal 2007 Hong Kong è peggiorata, mentre il livello d'inglese in Cina cresce, la sua forza lavoro bilingue si espande e città cinesi come Pechino e Shanghai, diventano i principali centri del commercio internazionale in Asia, ruolo che Hong Kong ha condiviso per decenni con Singapore. Mr. Joe Ngai, socio gerente di McKinsey & Company, Hong Kong, ha fatto notizia nel 2013 dichiarando che preferirebbe assumere laureati cinesi, con competenze superiori in mandarino e in inglese, piuttosto che laureati di Hong Kong. Quest'anno, per la prima volta gli adulti di Shanghai mostrano una padronanza della lingua inglese decisamente superiore a quelli di Hong Kong e gli adulti di Pechino e Tianjin raggiungono lo stesso punteggio dei loro coetanei di Hong Kong (maggiori dettagli, nella scheda informativa sulla Cina su www.ef.com/epi). La Corea del Sud spende più dollari pro capite per l'insegnamento dell'inglese in ambito privato di qualsiasi altro paese, ma il suo punteggio EF EPI è statico. Per cambiare radicalmente l'insegnamento dell'inglese in Corea, gli esperti in didattica concordano che è necessario formare gli insegnanti in modo che aiutino gli studenti a sviluppare competenze pratiche di comunicazione, allontanandoli da una tipologia di esami di stato concentrata principalmente su grammatica e vocabolario. Il sistema educativo giapponese incontra difficoltà simili relativamente alle capacità comunicative in inglese. Per rinnovare i metodi didattici, il Giappone ha recentemente attuato nuove riforme. All'inizio di quest'anno, il Ministero dell'Istruzione giapponese ha fatto una prova di quattro mesi durante i quali ha tenuto parte delle proprie riunioni sull'insegnamento della lingua inglese in inglese. Importanti università, tra cui l'Università Meiji e Ritsumeikan, stanno iniziando a offrire corsi di laurea impartiti in inglese. E con le Olimpiadi di Tokyo del 2020 all'orizzonte, la formazione in inglese ha cominciato ad attirare ulteriori finanziamenti e l'attenzione dei media. Con la loro crescente influenza economica e politica, i paesi asiatici hanno molto da guadagnare dal miglioramento della loro conoscenza dell'inglese. La regione comprende paesi emergenti come Malesia e Singapore e paesi più deboli come Thailandia e Cambogia. Sebbene i livelli d'inglese in Asia non siano uniformi, tutti i paesi della regione sono coscienti dell'importanza dell'inglese ai fini di garantire costante crescita e sviluppo.

ASIA



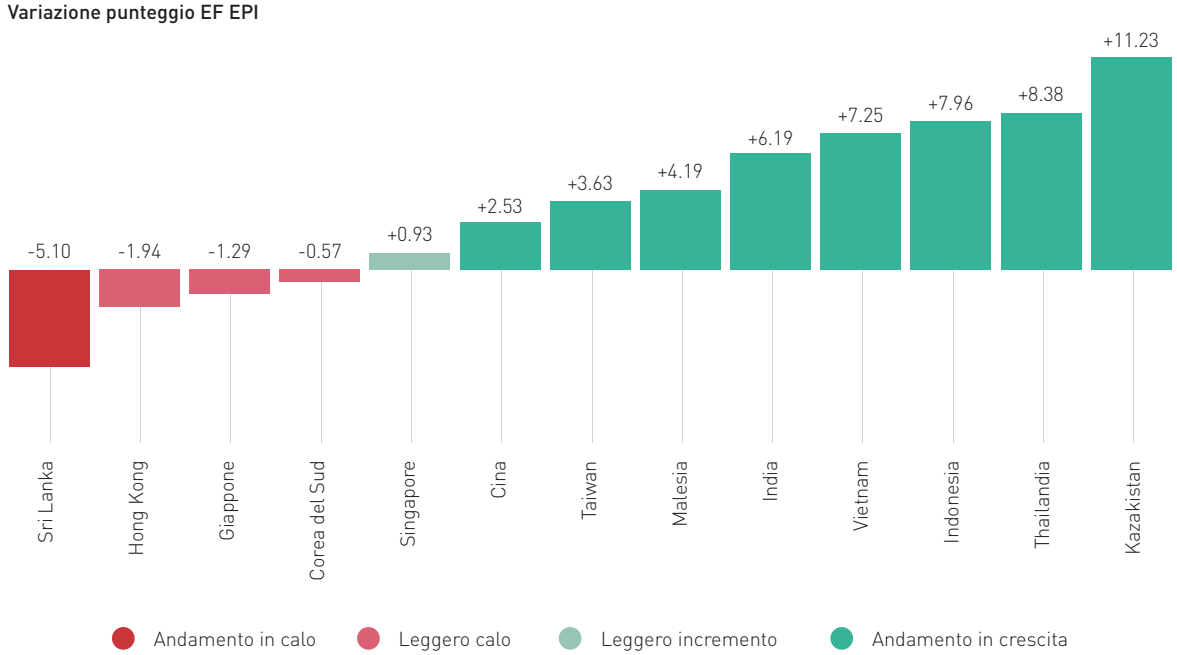
LIVELLO DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF– EVOLUZIONI

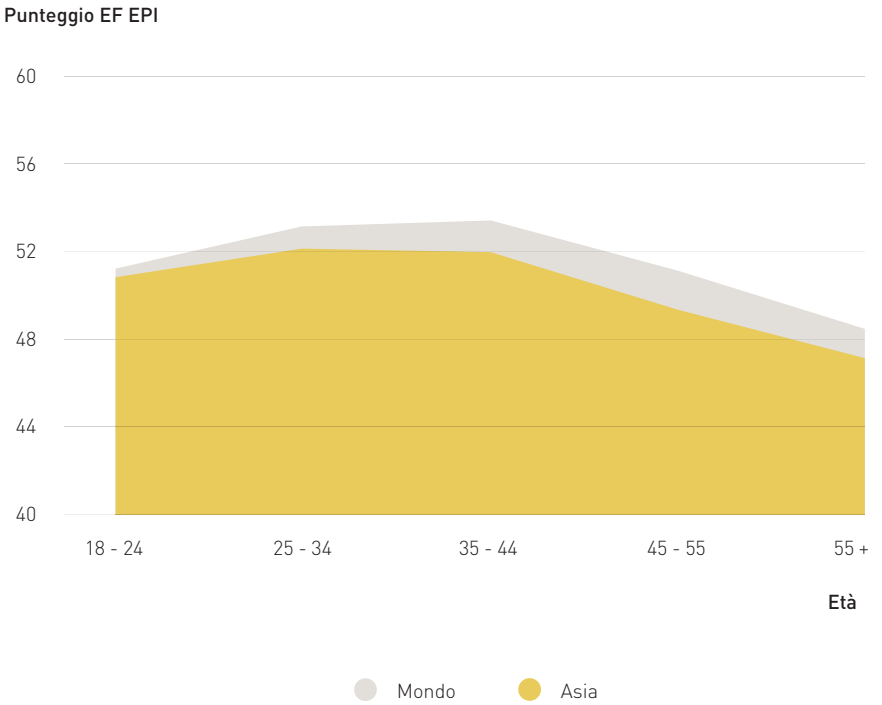
Dal 2007, Il punteggio medio EF EPI in Asia è cresciuto di 3.52 punti, un incremento pari a quello europeo. Contrariamente al trend regionale, allcuni dei paesi asiatici più ricchi non stanno mostrando segni di miglioramento nei livelli di padronanza dell'inglese.

Variazione punteggio EF EPI



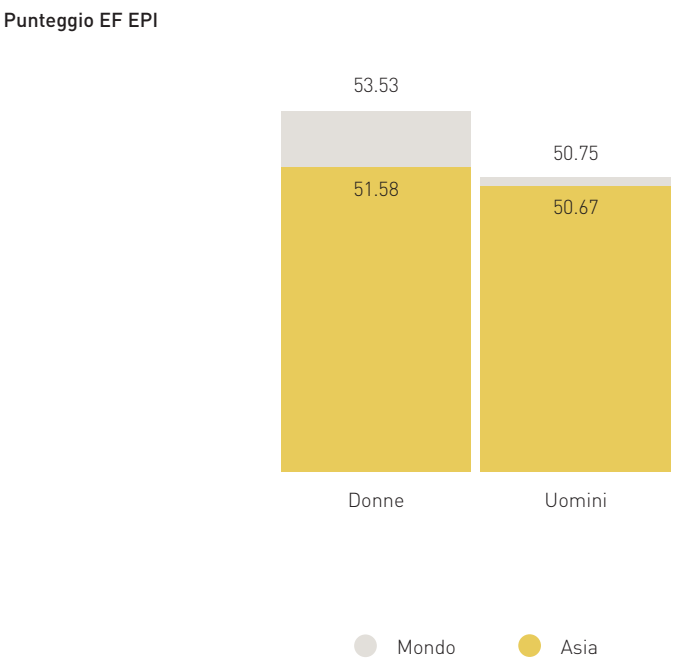
COMPETENZA IN INGLESE PER ETÀ

Il divario tra le generazioni in Asia segue la tendenza globale: i professionisti a metà del percorso lavorativo (tra 25-34 e 35-44 anni), hanno il più alto livello di conoscenza della lingua inglese, seguiti dai giovani adulti (18-24 anni) e dopo dalla fascia di età dai 45 anni in su. Tutte le fascie di età in Asia sono al di sotto della media mondiale.



COMPETENZA IN INGLESE PER GENERE

Le donne asiatiche mostrano risultati migliori di quelli degli uomini asiatici ($p < 0,01$), ma il divario tra i generi in Asia è molto più ridotto rispetto a quello mondiale, in quanto le donne asiatiche si trovano due punti al di sotto della media femminile mondiale.



Livello medio di competenza

EUROPA

L'INGLESE MIGLIORE È SEMPRE DELL'EUROPA

La padronanza dell'inglese tra gli adulti in Europa è generalmente molto alta, con 19 paesi europei nei primi 22 posti della classifica EF EPI di quest'anno e tutti i paesi con un livello di competenza molto alto sono in Europa. E nonostante la già ottima conoscenza della lingua inglese, l'Europa continua a migliorare. Dal 2007 il livello di competenza media del continente è aumentato di 3,59 punti e molti paesi, come Germania, Belgio, Austria, Italia e Svizzera, hanno fatto progressi in linea con la media regionale.

POLONIA, UNGHERIA E SPAGNA MIGLIORANO RAPIDAMENTE

Tre paesi europei si distinguono per il loro rapido miglioramento nella conoscenza dell'inglese. Dal 2007 la Polonia ha migliorato Il livello di padronanza dell'inglese più di qualsiasi altro paese in Europa. Questo risultato è in linea con altri indicatori nell'ambito dell'istruzione, che evidenziano la trasformazione del paese. Gli ultimi risultati PISA della Polonia sono tra i più alti in Europa. La Polonia ha riformato il proprio sistema educativo negli anni '90 e 2000 con l'obiettivo di accrescere la motivazione degli studenti, di incrementare la popolazione universitaria e di garantire una maggiore eguaglianza nei risultati educativi. Di conseguenza, la forza lavoro polacca è preparata per la mobilità e gli scambi internazionali e la Polonia è una delle economie con il più alto tasso di crescita in Europa. Anche gli adulti ungheresi hanno migliorato la loro conoscenza dell' inglese più della maggior parte dei cittadini europei. In Ungheria, radicali riforme hanno allineato il sistema universitario alle normative europee, con l'introduzione delle lingue straniere in tutti i percorsi della formazione secondaria di primo e secondo livello. Ora le università ungheresi hanno introdotto il requisito di un'adeguata competenza linguistica per il conseguimento di una laurea. Anche se in Ungheria sussistono ancora criticità, l'integrazione delle lingue straniere nel curriculum scolastico sta già avendo un impatto positivo sulla conoscenza dell'inglese tra gli adulti.Anche la Spagna incomincia a vedere i risultati di un nuovo atteggiamento nei confronti dell'insegnamento dell'inglese. Il governo spagnolo ha definito l'inglese come una delle sette competenze fondamentali, come spagnolo e matematica. Dal 1995 alcune regioni della Spagna hanno reso bilingue l'insegnamento della scuola primaria pubblica, in modo che i bambini trascorrano il 30% della loro giornata a contatto con l'inglese. Madrid intende rendere bilingue metà di tutte le scuole entro il 2015. Benchè altri fattori economici ostacolino il recupero della Spagna, la formazione dei giovani in competenze fondamentali in un quadro economico globalizzato è senza dubbio un saggio investimento.

FRANCIA E NORVEGIA RESISTONO AL TREND REGIONALE

Mentre alcuni paesi europei si dedicano assiduamente al miglioramento delle proprie competenze in inglese e quasi tutti mostrano segni di costante miglioramento, due spiccano in contro-tendenza. La Norvegia è l'unico paese europeo ad aver sperimentato negli ultimi sette anni un calo considerevole nella padronanza della lingua inglese (-4,76 punti). Un risultato sorprendente perché gli adulti norvegesi di solito parlano un buon inglese. Tuttavia, i nostri risultati non sono gli unici segni di problemi all'interno del sistema educativo norvegese. Negli ultimi due decenni, le scuole norvegesi sono state criticate dall'OCSE per l'enfasi posta sull'eguaglianza rispetto alla qualità. Benché la cifra spesa per ogni alunno in Norvegia sia molto più alta rispetto ad altri paesi, i risultati del paese in matematica, scienze e lettura resta nella media OCSE. Negli ultimi dieci anni, l'allineamento del curriculum universitario norvegese alle normative europee ha incrementato il tasso di abbandono scolastico sia nella scuola superiore che nell'Università, che in questo momento supera il 30%. Per migliorare la qualità generale del sistema d'istruzione sono state approvate delle riforme, ma gli insegnanti si sono opposti alla loro attuazione. Anche se le competenze in inglese della Norvegia restano tra le più alte al mondo, in mancanza di un'adeguata formazione dei giovani attraverso la scuola, possiamo prevedere che nei prossimi anni assisteremo ad un costante calo del livello di padronanza dell'inglese tra gli adulti. Anche la Francia mostra di essere in contro-tendenza rispetto al resto della regione, non per un calo, ma per un fenomeno di ristagno. Ultima tra i paesi dell'Unione Europea nella nostra classifica, non sembra che la Francia si stia impegnando per migliorare. Sono state approvate delle piccole riforme dell'insegnamento delle lingue straniere, con pochi risultati tangibili. Il miglioramento del livello di conoscenza dell'inglese del paese non è materia di dibattito nazionale. Al contrario, il dibattito pubblico si risveglia solo quando si propone che l'inglese assuma una qualsiasi misura d'importanza ufficiale. I datori di lavoro francesi apprezzano la conoscenza della lingua inglese tanto quanto i datori di lavoro altrove, ma il sistema d'istruzione è scollegato da tali esigenze. Tra i genitori francesi è diffusa la convinzione che un'adeguata conoscenza della lingua inglese sia alla portata solo di chi può permettersi viaggi all'estero, ripetizioni e scuole private. Anche se grazie all'iniziativa individuale una piccola parte degli studenti francesi raggiunge un'elevata padronanza della lingua inglese, le notevoli discrepanze all'interno del sistema scolastico francese impediscono alla maggior parte degli studenti di fare altrettanto. L'Unione Europea ha un'esplicita politica per la promozione del multilinguismo tra i suoi cittadini, raccogliendo dati e organizzando scambi per incoraggiare la condivisione tra i paesi membri dei più efficaci metodi di didattica delle lingue. A tal fine l'UE ha sviluppato il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per definire uno standard internazionale delle competenze linguistiche, non solo per l'inglese. I paesi all'interno e all'esterno dell'Europa farebbero bene a usare queste risorse per migliorare le proprie politiche.

EUROPA

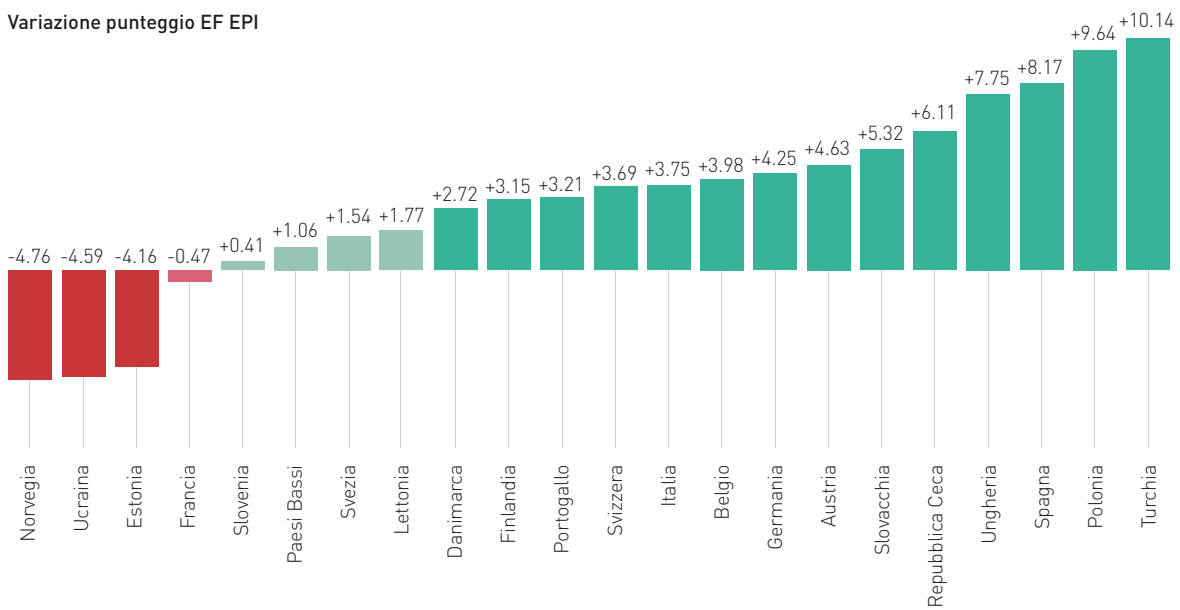
LIVELLO DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF– EVOLUZIONI

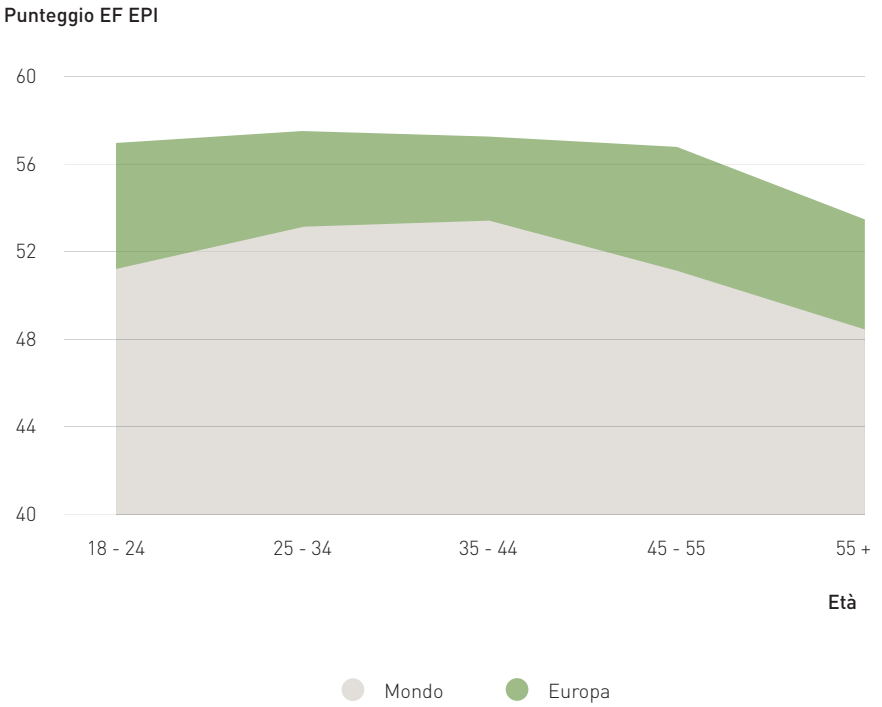
Nonostante il già alto livello d'inglese, l'Europa continua a migliorare. Dal 2007 il livello medio di competenza europeo + cresciuto di 3.59 punti e solo tre paesi hanno avuto un andamento decisamente in calo.

Variazione punteggio EF EPI



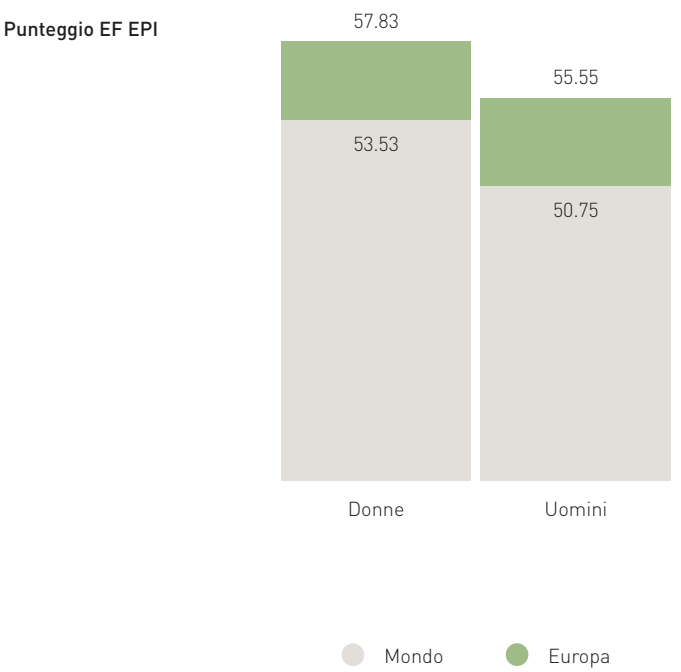
COMPETENZA IN INGLESE PER ETÀ

In Europa il divario generazionale più evidente è tra la fascia d'età fino a 44 anni e quella dai 45 anni in su. A differenza di altre regioni del mondo, dove i giovani adulti (18-24) sono indietro rispetto a chi è a circa metà del percorso lavorativo (25-44), in Europa le due fasce d'età mostrano livelli d'inglese simili.

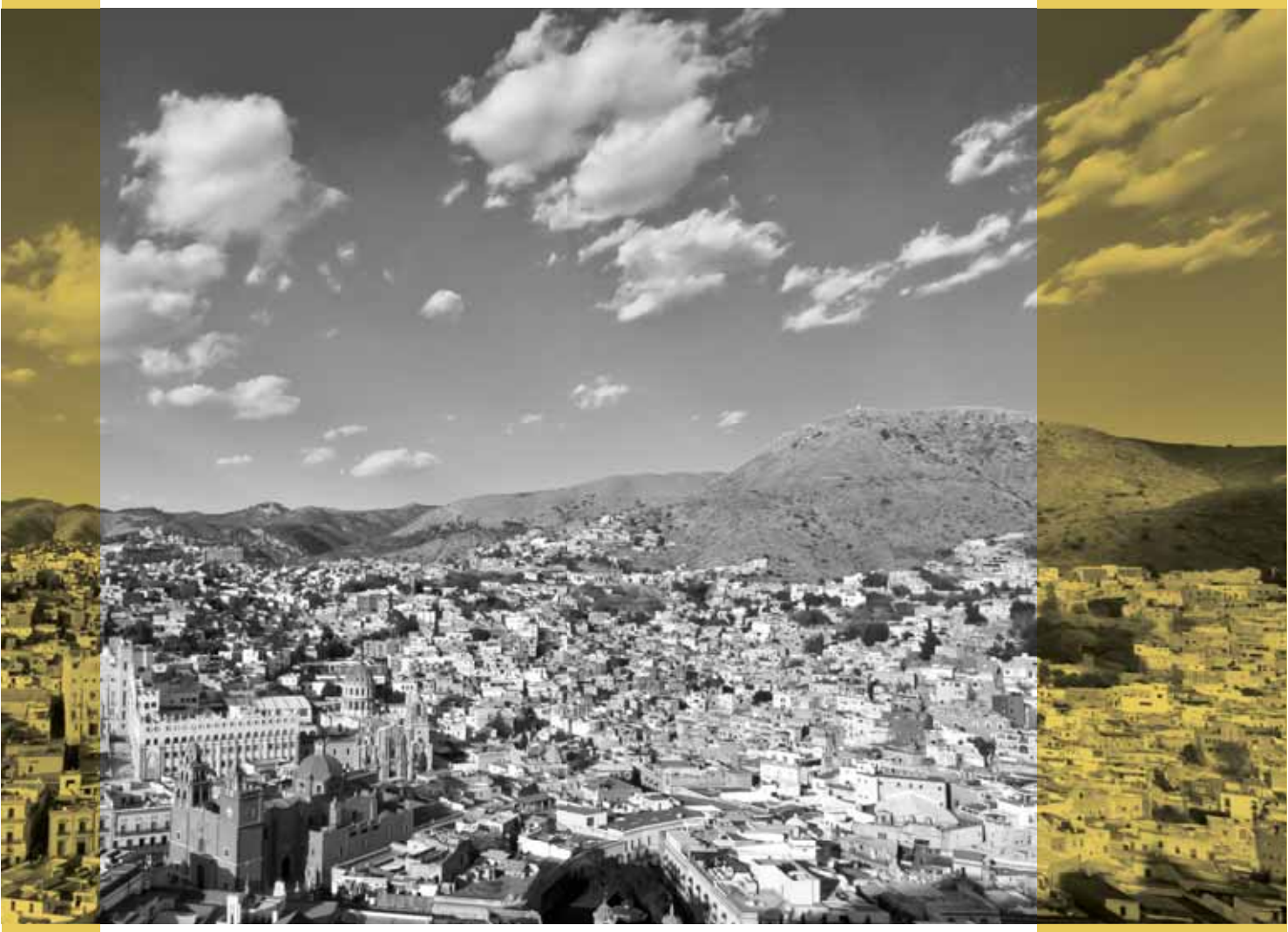


COMPETENZA IN INGLESE PER GENERE

Uomini e donne europei sono entrambi notevolmente al di sopra della media mondiale, ma in Europa le donne mostrano un livello di competenza più elevato rispetto agli uomini ($p < .001$).



Basso livello di competenza



AMERICA LATINA

L'AMERICA LATINA FATICA A MIGLIORARE

In America Latina, la padronanza della lingua inglese tra gli adulti rimane scarsa. Dei 14 paesi latinoamericani inclusi nel nostro rapporto, 12 hanno un livello di competenza in inglese basso o molto basso. Tuttavia, il punteggio EF EPI medio regionale è migliorato, con un incremento di 2,16 punti dal 2007. Brasile, Cile, Colombia, Ecuador e Perù si distinguono per progressi superiori alla media, mentre la conoscenza della lingua inglese non ha avuto variazioni positive in Messico, Venezuela, Panama, Costa Rica, Uruguay e Salvador.

L'ARGENTINA RIMANE IN TESTA

L'Argentina è il paese sudamericano con il livello d'inglese decisamente più elevato e continua a migliorare. In generale, gli insegnanti di Inglese in Argentina sono molto qualificati, dato che per insegnare nelle scuole pubbliche devono completare un corso di laurea quinquennale. Nella sua ultima Legge di Educazione Nazionale del 2006, il governo argentino ha reso obbligatorio l'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera in tutte le scuole pubbliche dalla quarta elementare alla terza superiore.

Daniel Scioli, governatore di Buenos Aires, ha spiegato che la padronanza della lingua inglese è essenziale perché l'Argentina possa partecipare e incrementare il commercio internazionale. Negli ultimi anni, il ristagno economico degli stati membri del blocco Mercosur, l'accordo politico ed economico tra i cinque paesi sudamericani, ha spinto l'Argentina a guardare oltre i paesi vicini in cerca di una rete commerciale più diversificata. Per molti argentini, parlare bene l'inglese è essenziale per partecipare attivamente al mercato globale.

REPUBBLICA DOMINICANA, CILE E COLOMBIA FANNO PROGRESSI

Il punteggio EF EPI della Repubblica Dominicana, è quello che è migliorato di più tra i paesi dell'America Latina, passando dalla fascia di competenza in inglese più bassa nel 2007 a una fascia media nel 2013. Gli incentivi economici sono chiaramente alla base di questo miglioramento. Il primo partner commerciale della Repubblica Dominicana sono gli Stati Uniti, che per il paese rappresentano la destinazione del 51% delle esportazioni e la provenienza di quasi il 40% delle importazioni. In questo momento nella Repubblica Dominicana esistono più di 100 società di call center inglesi che impiegano 35.000 lavoratori a livello nazionale. Nel 2013, il governo dominicano ha assegnato 2065 borse di studio per programmi di Master all'estero e si sta adoperando per stabilire forti legami accademici con paesi di lingua inglese.

Il Cile ha guadagnato più di quattro punti negli ultimi sette anni. Questo progresso è il risultato di investimenti sia pubblici che privati in materia di formazione in inglese. Nel 2003, il Ministero dell'Istruzione cileno ha avviato il programma "L'inglese apre le porte" per migliorare l'insegnamento dell'inglese su scala nazionale. Negli ultimi dieci anni, oltre 1.800 qualificati volontari di madrelingua inglese sono stati assunti come assistenti didattici in scuole pubbliche e paritarie di tutto il paese.

La Colombia, un paese che ha fatto notevoli progressi nella padronanza dell'inglese, ha adottato uno schema simile, invitando centinaia di volontari provenienti da diversi paesi di lingua inglese per addestrare gli oltre 5.000 laureati dell'organismo statale "Servizio Nazionale per la Formazione". Il governo colombiano ha promesso di istituire, entro il 2025, il migliore sistema d'istruzione di tutta la regione e si immagina come paese bilingue dove l'inglese sia importante quanto lo spagnolo.

IL MESSICO LOTTA PER MIGLIORARE

Il Messico ha legami economici con gli Stati Uniti ancora più forti di quelli della Repubblica Dominicana; il 70% delle sue esportazioni va al suo vicino settentrionale. Tuttavia, il travagliato sistema d'istruzione del Messico non forma gli studenti in modo da sfruttare questa alleanza economica con gli Stati Uniti. Nel 2009, il governo messicano ha proposto corsi d'inglese in tutte le scuole elementari del paese. Cinque anni dopo, molte scuole non hanno ancora applicato la politica federale, specialmente nelle aree rurali dove gli scioperi degli insegnanti, le frequenti proteste e la violenza continuano a ostacolarne l'attuazione. Una delle sfide più grandi per l'istruzione in Messico è l'attuazione delle riforme in un sistema altamente politicizzato.

LA COSTA RICA PROMETTE BENE

Mentre il Messico ristagna, la Costa Rica è ricca di promesse. Un'inchiesta del 2010 ha evidenziato che il 95% degli insegnanti di Inglese in Costa Rica hanno almeno un livello medio, cosa che riflette lo sforzo di un programma di formazione multi-fase portato avanti dal Ministero dell'Istruzione. La Costa Rica non ha mostrato un miglioramento degno di nota nella conoscenza della lingua inglese tra gli adulti nel corso degli ultimi sette anni, ma l'alto livello d'inglese degli insegnanti dovrebbe avere un effetto positivo sulla prossima generazione di adulti.

Sebbene le economie latino-americane siano cresciute in media del 4,3% annuo tra il 2004 e il 2011, si trovano oggi di fronte alla prospettiva di un rallentamento della crescita a causa delle incertezze nel mercato globale. Tutti i principali studi internazionali sull'istruzione nel mondo, tra cui il PISA e l'EF EPI, indicano la bassa qualità dell'istruzione di base come uno degli ostacoli alla crescita dell'America Latina. Per migliorare la loro competitività, i paesi latino-americani devono fare della riforma dell'istruzione una priorità.

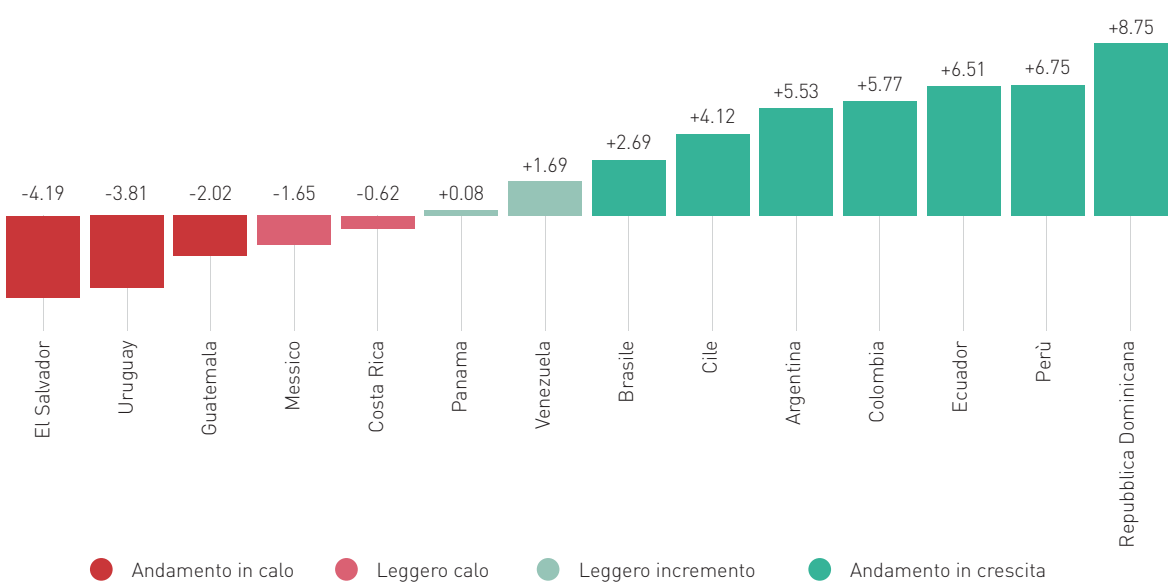
AMERICA LATINA

LIVELLO DI COMPETENZA — Alto — Buono — Medio — Basso — Molto Basso

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF– EVOLUZIONI

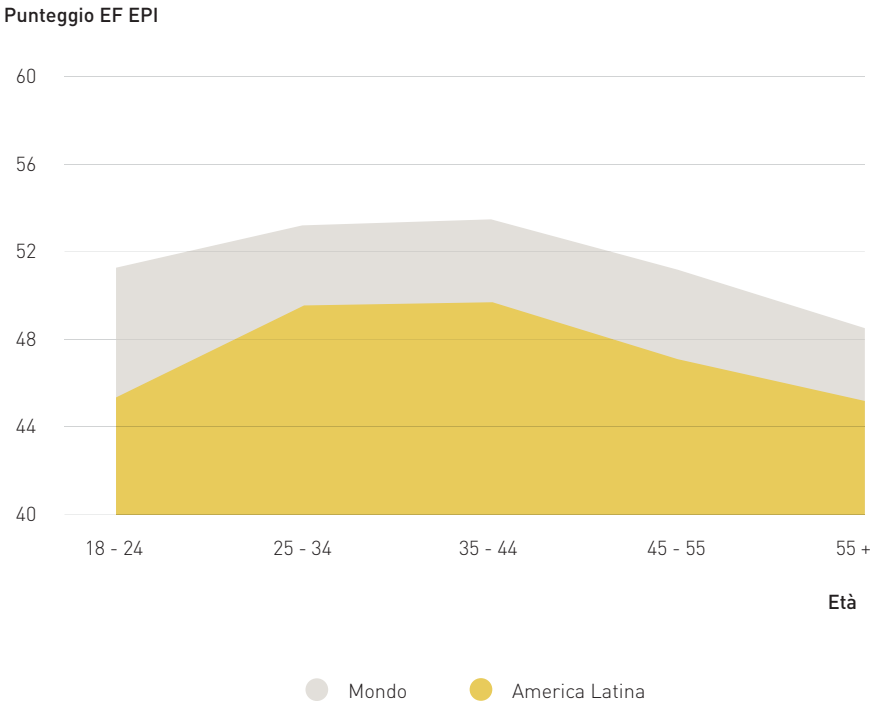
Dei 14 paesi dell'America Latina inclusi nell' Indice EF, 12 hanno un basso livello di competenza in inglese. Ad ogni modo dal 2007 il punteggio medio della regione è cresciuto di 2.16 punti. La Repubblica Dominicana, Ecuador e Perù hanno ottenuto punteggi superiori alla media.

Variazione punteggio EF EPI



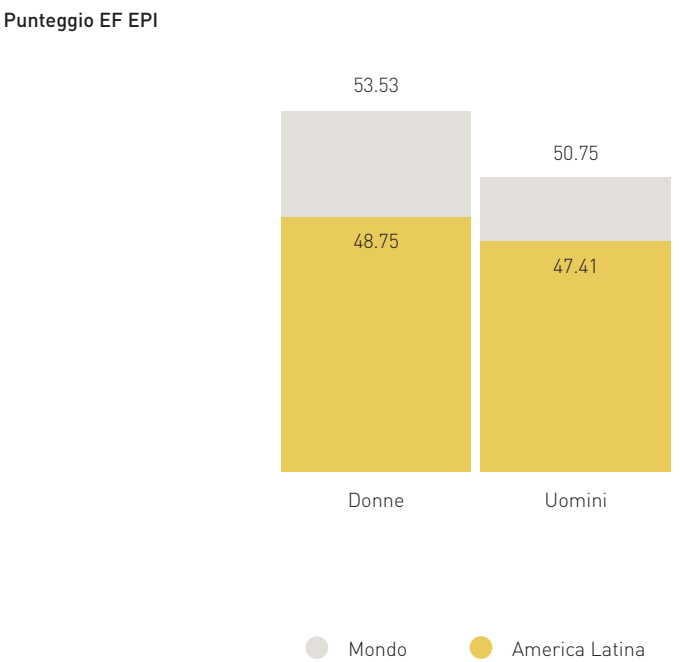
COMPETENZA IN INGLESE PER ETÀ

In sintonia con la tendenza mondiale, i professionisti latino-americani a metà del percorso lavorativo (tra 25-34 e 35-44 anni) hanno i più alti livelli di competenza. Tuttavia, al contrario della tendenza globale, in America Latina i giovani adulti hanno un livello di competenza in inglese significativamente inferiore alla fascia di età 45-54 e equiparabile alla fascia dai 55 anni d'età in su.

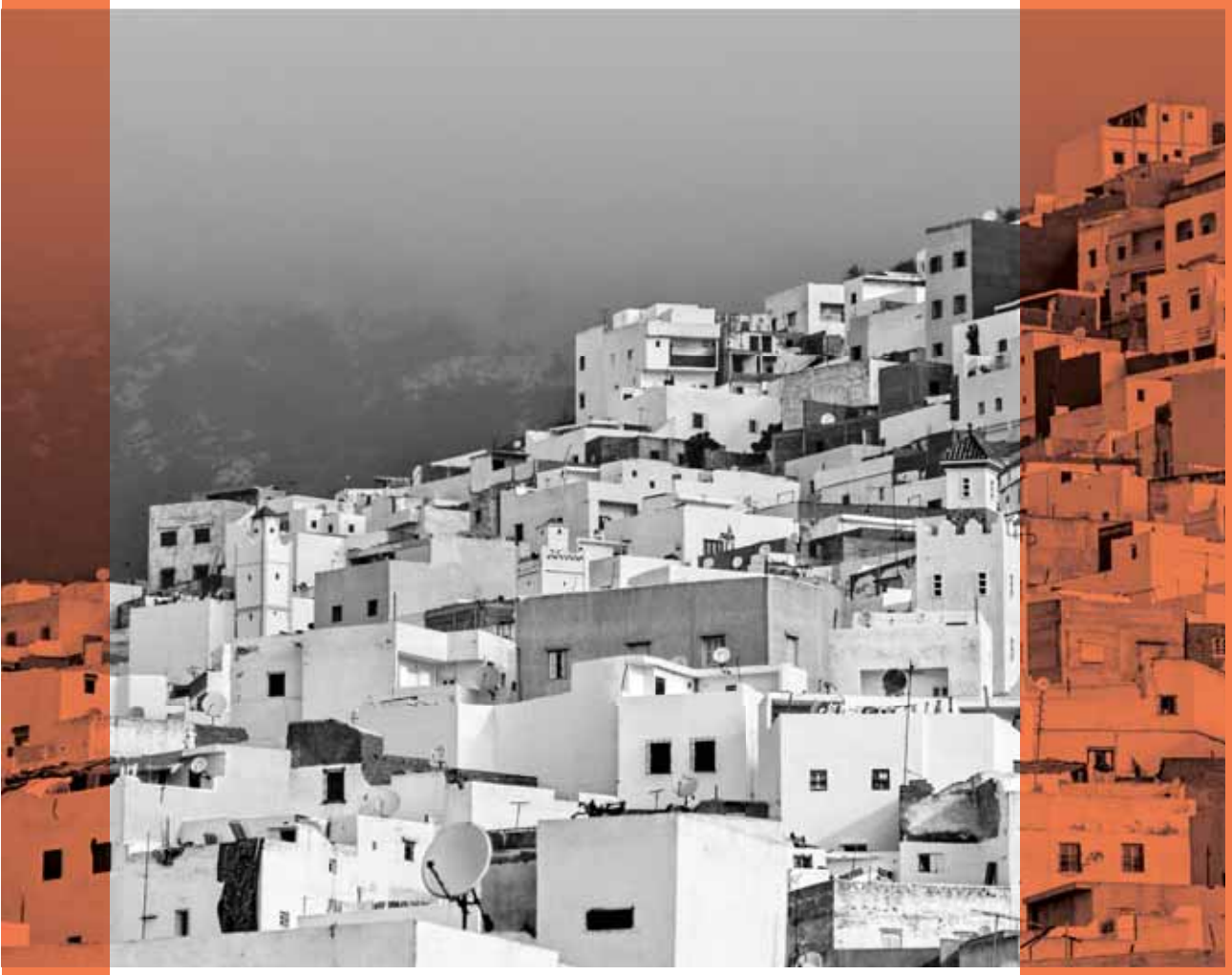


COMPETENZA IN INGLESE PER GENERE

In America Latina le donne hanno una migliore competenza della lingua inglese rispetto agli uomini ($p < 0.001$), ma entrambi i gruppi sono significativamente al di sotto rispetto alla media mondiale.



Livello molto basso di competenza



MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

L'INGLESE DI MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA È SEMPRE PIÙ SCARSO

La regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) è di gran lunga quella con il livello più basso di competenza in inglese. Essa comprende otto dei dieci paesi con i risultati più bassi nell'indice di quest'anno. Questo mediocre rendimento si registra nonostante livelli di sviluppo e di spesa per l'istruzione pari, o addirittura superiori, a quelli di gran parte dell'Asia.

Il calo nella conoscenza della lingua inglese negli stati MENA negli ultimi sette anni è ancora più evidente se si considera che questi paesi hanno iniziato da una linea di base di competenza già bassa. Fatta eccezione per Giordania, Iraq ed Emirati Arabi Uniti, per tutti i paesi MENA nell'EF EPI è visibile un calo tangibile nella conoscenza della lingua inglese, con diversi paesi che presentano cali marcati (di almeno quattro punti).

Per comprendere questi risultati, è utile considerare chi sono coloro che hanno sostenuto i test. La penetrazione di Internet in tutti i paesi MENA rimane inferiore al 60%, tranne che negli Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar, ma la regione MENA in questo momento vanta il tasso di crescita più rapida della penetrazione di Internet al mondo. Con un maggiore accesso ad internet, coloro che hanno sostenuto i nostri test sono diventati un campione più rappresentativo dei cittadini medio orientali e nord africani. Questo campione più rappresentativo ha, in media, un livello di padronanza della lingua inglese inferiore rispetto ai precedenti campioni della regione.

Negli ultimi decenni, in tutti i paesi MENA si sono registrati progressi apprezzabili nell'istruzione infantile gratuita, nell'iscrizione a scuola dei bambini e nella garanzia di una partecipazione equa di bambini e bambine al sistema scolastico. Tuttavia, molte delle persistenti criticità educative della regione influenzano anche l'apprendimento dell'inglese.

PROBLEMI SISTEMATICI ALLA RADICE DI UN BASSO LIVELLO D'INGLESE

Uno dei maggiori ostacoli per l'attuazione di una riforma educativa efficace nella regione MENA è la struttura del mercato del lavoro, caratterizzata in molti paesi da un settore pubblico che assorbe fino al 50% della forza lavoro, una percentuale molto più elevata che nella maggior parte delle economie esterne alla regione. Un settore pubblico enorme, che garantisce impiego a vita e stipendi superiori a quelli del settore privato, altera le motivazioni sia degli studenti che dei lavoratori dipendenti.

Nonostante le dimensioni, questo settore pubblico non è in grado di assorbire tutti i laureati qualificati che escono dal sistema universitario e da ciò derivano tassi di disoccupazione notevolmente elevati tra i giovani qualificati e il consistente livello di emigrazione dalla regione. I flussi migratori verso l'Europa avvengono in forma irregolare, lasciando molti di questi migranti sottoccupati. Tutte queste inefficienze nel mercato del lavoro rendono difficile una riforma dell'istruzione perché i benefici delle riforme non si traducono necessariamente in crescita economica o in un aumento dei livelli occupazionali.

Queste sfide sistemiche sono aggravate dal fatto che la regione MENA sta vivendo un boom delle nascite. Circa il 21% della popolazione MENA è di età compresa tra 15-25 anni e un altro 45% è al di sotto dei 15 anni d'età. Anche se negli ultimi anni i tassi di natalità sono scesi, questo grande gruppo di giovani che entrano nel sistema scolastico ha messo sotto pressione i sistemi educativi nei paesi MENA.

Purtroppo, dai dati della regione MENA nel suo complesso, non emerge alcuna differenza generazionale in termini di competenze in inglese tra neolaureati e adulti già inseriti nel percorso lavorativo. Se oggi le scuole fossero in grado fornire un programma di formazione d'inglese efficace, il baby boom porterebbe a un incremento dei livelli di competenza media tra gli adulti con l'avvicinarsi di questo grande gruppo all'età adulta. Tuttavia, non ci sono prove che questo miglioramento sia in corso.

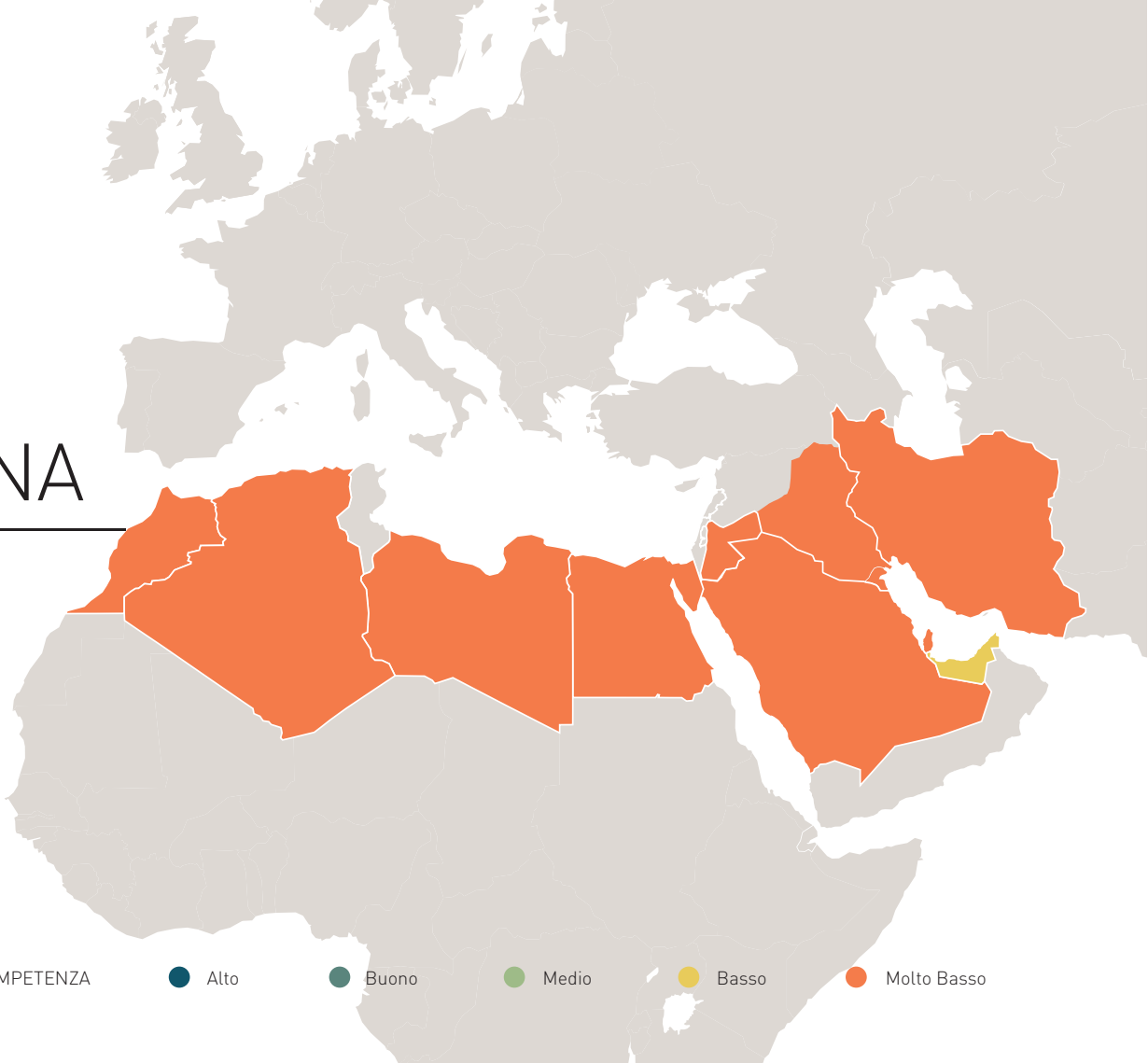
EMIRATI ARABI UNITI, UN'ECCEZIONE TRA I PAESI MENA

Sebbene a livello generale la conoscenza dell'inglese negli Emirati Arabi Uniti non sia elevata, il paese spicca all'interno della regione per il suo relativo successo, che deriva da due ondate di riforme dell'istruzione. Nella prima fase, gli EAU hanno migliorato la formazione degli insegnanti e dell'amministrazione scolastica, nonché modernizzato il proprio curriculum scolastico. La seconda fase, lanciata nel 2010, è troppo recente perché il suo impatto sia visibile sulle competenze degli adulti, ma sta già mostrando dei risultati nei test nazionali sostenuti dai bambini della scuola primaria. Questa seconda serie di riforme ha aumentato l'uso dell'inglese come lingua d'insegnamento di alcune materie, ha introdotto la tecnologia in ogni classe e ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'inglese in tutte le scuole elementari.

Negli Emirati Arabi Uniti l'inglese è obbligatorio per l'iscrizione alle università federali per tutti i corsi di laurea, perché molti di essi sono tenuti in inglese. Tuttavia, a causa di una formazione insufficiente durante la scuola primaria e secondaria, il 30% dei bilanci delle università federali va in corsi di recupero, anche d'inglese. Non è raro che gli studenti frequentino questi corsi di recupero per uno o due anni dopo il diploma, prima di poter iniziare i corsi universitari. Evidentemente, è inefficiente, oltre che caro, voler forzare il sistema universitario a compensare le carenze del sistema di istruzione primario e secondario.

Per la regione MENA nel suo complesso, la riforma dei sistemi d'istruzione, seppur importante, non sarà sufficiente ad allineare opportunità economiche e obiettivi formativi. In particolare, sarà necessario aumentare la disponibilità della tecnologia e ristrutturare l'economia per poter espandere le grandi imprese private.

MENA



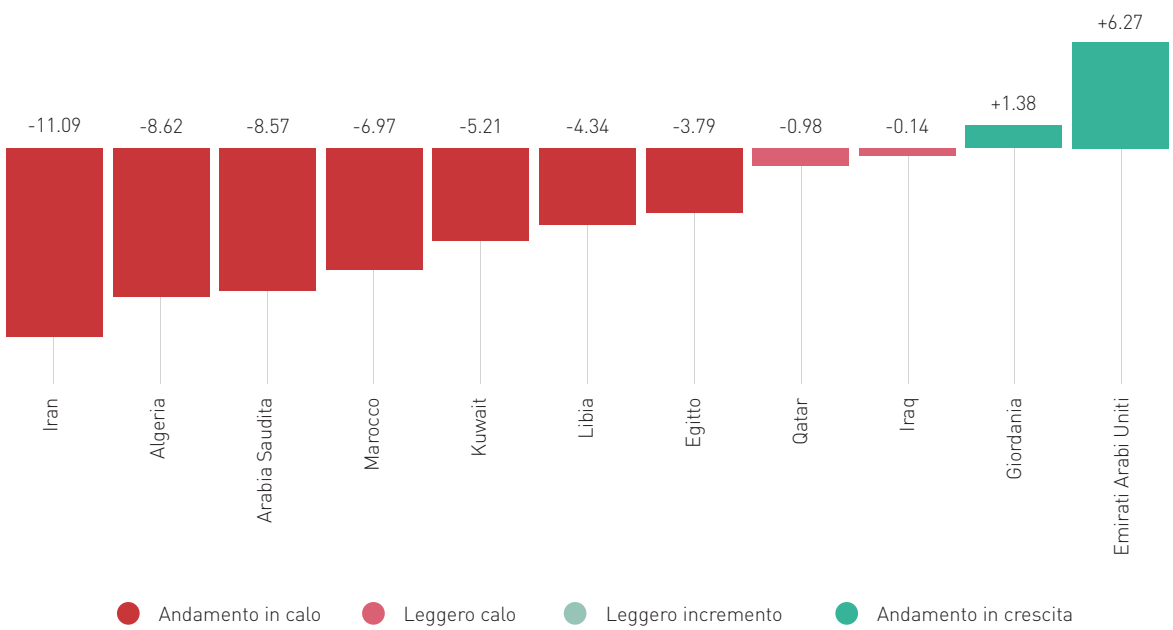
LIVELLO DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF– EVOLUZIONI

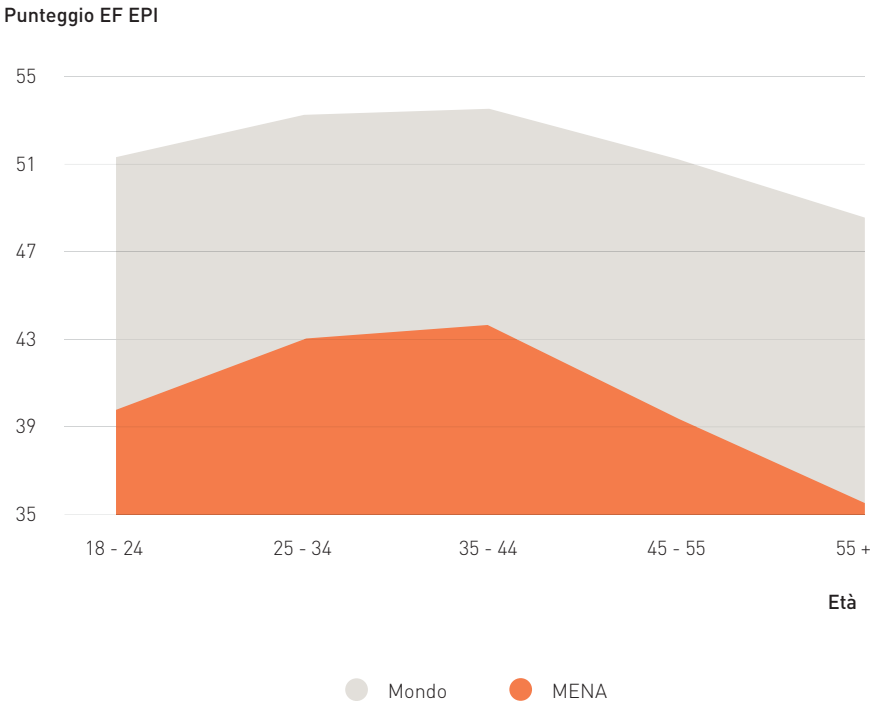
Il peggioramento nel corso degli utlimi sette anni del livello di competenza in inglese dei paesi dell'area MENA è ancora più grave considerando che questi paesi partivano già dal livello di competenza più basso. Dal 2007 la comptenza media della regione si è ridotta di 2.66 punti.

Variazione punteggio EF EPI



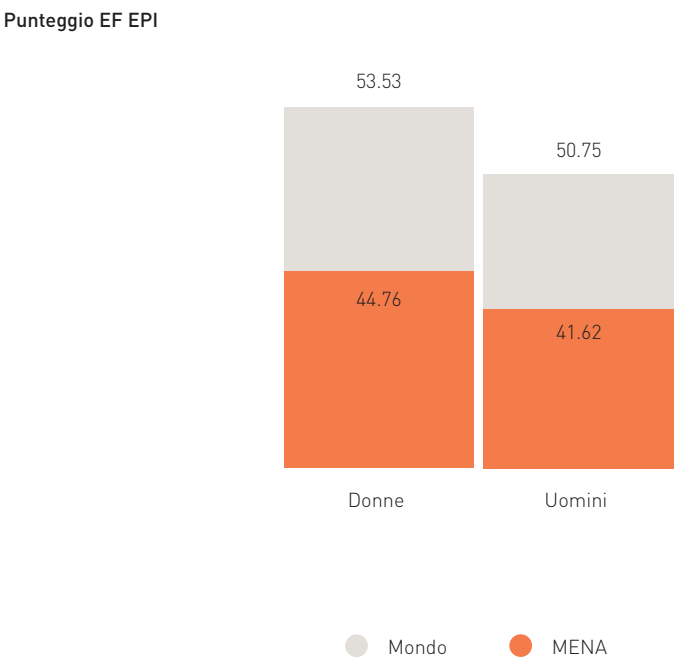
COMPETENZA IN INGLESE PER ETÀ

La regione MENA segue la tendenza generazionale globale: i professionisti a metà del percorso lavorativo (tra 24-34 e 35-44 anni), hanno la migliore competenza in inglese. I giovani adulti (18-24 anni) hanno un livello simile a quelli di età compresa tra 45-54 anni. Nella fascia di età superiore ai 55 anni, si riscontrano i livelli più bassi di padronanza dell'inglese.



COMPETENZA IN INGLESE PER GENERE

Nella regione MENA le donne sono notevolmente più forti rispetto agli uomini ($p < 0.001$), ma entrambi i gruppi sono quasi dieci punti al di sotto della media mondiale.



INGLESE E COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Fin dalla prima edizione dell'EF EPI, abbiamo riscontrato costantemente forti correlazioni tra il livello di padronanza della lingua inglese dei paesi e una serie di indicatori socio-economici.

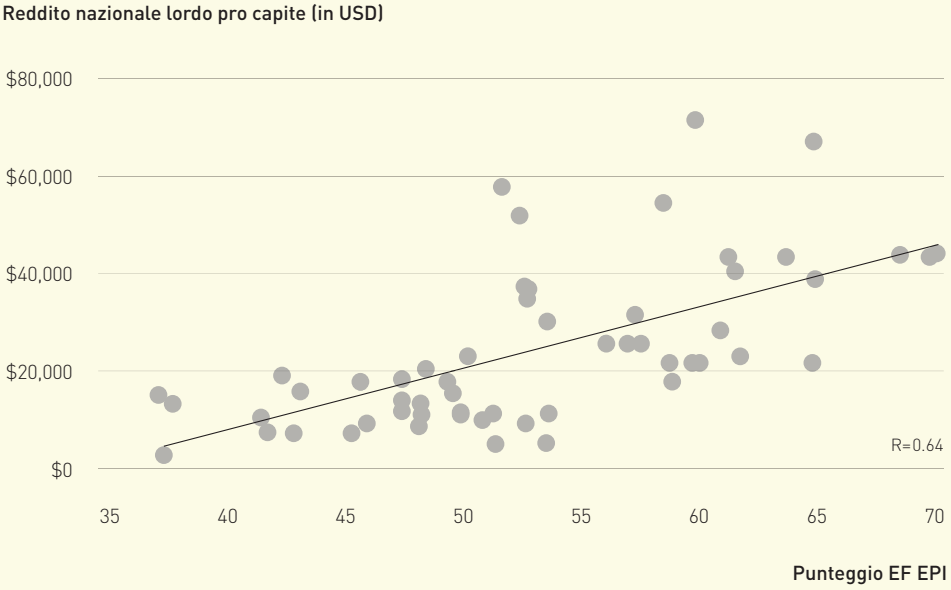
In passato, parlare una seconda lingua o più precisamente, parlare una seconda lingua importante per il commercio internazionale e la diplomazia, era indice di un alto livello sociale ed economico. L'influenza della lingua inglese è cresciuta prima sotto l'impero britannico e poi durante l'espansione economica post-bellica degli Stati Uniti. Oggigiorno in molti paesi l'inglese ha assunto il ruolo, in precedenza avuto dal francese, di tratto distintivo di una classe superiore ben istruita. Tuttavia, la globalizzazione, l'urbanizzazione e Internet hanno radicalmente cambiato il ruolo della lingua inglese negli ultimi 20 anni. Oggi, la conoscenza della lingua inglese non è una competenza elitaria e non è così strettamente legata agli Stati Uniti o al Regno Unito come lo era una volta. Al contrario, l'inglese sta diventando una competenza fondamentale per i lavoratori di tutto il mondo, allo stesso modo in cui l'alfabetizzazione si è trasformata, nel corso degli ultimi due secoli, da privilegio d'élite a requisito fondamentale per il cittadino informato.

FORTE CORRELAZIONE TRA LIVELLO DI INGLESE E REDDITO

Oggi più che mai l'inglese è un elemento fondamentale per ottenere un impiego. Per esempio, in India, i dipendenti che parlano correntemente l'inglese guadagnano, in media, un salario orario del 34% superiore rispetto a coloro che non lo parlano; persino chi parla un po' di inglese guadagna il 13% in più di chi non lo parla.

La relazione tra padronanza dell'inglese e livello di produttività nazionale pro capite suggerisce l'esistenza di un ciclo virtuoso che dimostra come un inglese migliore porti a salari più alti, che a loro volta danno ai governi e ai singoli individui più risorse da investire nello studio della lingua. La relazione si applica anche su scala minore, in modo soggettivo, dove un buon inglese permette all'individuo di ottenere un lavoro migliore e di assicurarsi un più alto stile di vita.

INGLESE E REDDITO



Fonte: Banca Mondiale, RNL per capita PPP($), 2012

INGLESE E MONDO DEGLI AFFARI

Un alto livello di competenza nell'inglese è direttamente correlato con la facilità di fare affari. Nel mondo un numero crescente di aziende gestisce sempre di più le proprie attività utilizzando la lingua inglese. Quelle che non lo fanno rischiano di rimanere indietro rispetto ai concorrenti.

FARE AFFARI IN INGLESE

La padronanza della lingua inglese è anche direttamente correlata con la facilità di fare affari. L'indice per la facilità di fare impresa della Banca Mondiale e della Società Finanziaria Internazionale classifica gli ambienti normativi delle economie mondiali per la loro facilità di avviamento e di operatività imprenditoriale. L'indice comprende le graduatorie relative a dieci parametri, tra cui la facilità di avviamento di un'impresa, di realizzazione di scambi commerciali internazionali, il rispetto dei contratti e la risoluzione degli insoluti.

Nei Paesi in cui l'inglese non è lingua ufficiale, fare impresa è più semplice se la conoscenza dell'inglese è buona. Oggigiorno in tutto il mondo,sono sempre di più le aziende che gesticono i propri affari utilizzando l'inglese. Un crescente numero di società (ad esempio, Rakuten, Nokia, Samsung e Renault) stanno adottando l'inglese come lingua aziendale. Quelle che non lo fanno rischiano di rimanere indietro rispetto alla concorrenza.

Ci sono diversi motivi per cui la conoscenza della lingua inglese porta ad una maggiore competitività delle imprese:

EFFICACE ESPANSIONE INTERNAZIONALE

La globalizzazione sta portando un numero crescente di aziende ad operare oltre i confini nazionali e a gestire le proprie attività con un approccio più internazionale. Un sondaggio della JPMorgan Chase ha rilevato che a livello mondiale nel 2013 il 61% delle medie imprese ha operato sui mercati internazionali, una percentuale in aumento rispetto al 58% del 2012 e al 43% del 2011. Sta diventando sempre più comune per lavoratori e imprese interfacciarsi con clienti, colleghi, fornitori e partner esterni al loro mercato interno. Le aziende che prosperano in queste condizioni sono quelle i cui dipendenti hanno la formazione e le competenze necessarie per comunicare in modo efficace senza frontiere.

MINORI PERDITE DOVUTE A PROBLEMI DI COMUNICAZIONE

In un sondaggio della Economic Intelligence Unit (EIU) effettuato su 572 dirigenti di aziende multinazionali, quasi la metà di essi ha ammesso che equivoci di base hanno ostacolato importanti opportunità di affari internazionali, causando perdite significative per le proprie aziende. Questa percentuale era notevolmente maggiore nelle aziende brasiliane e cinesi, dove rispettivamente il 74% e il 61% ha riconosciuto di aver sperimentato perdite di questo genere.

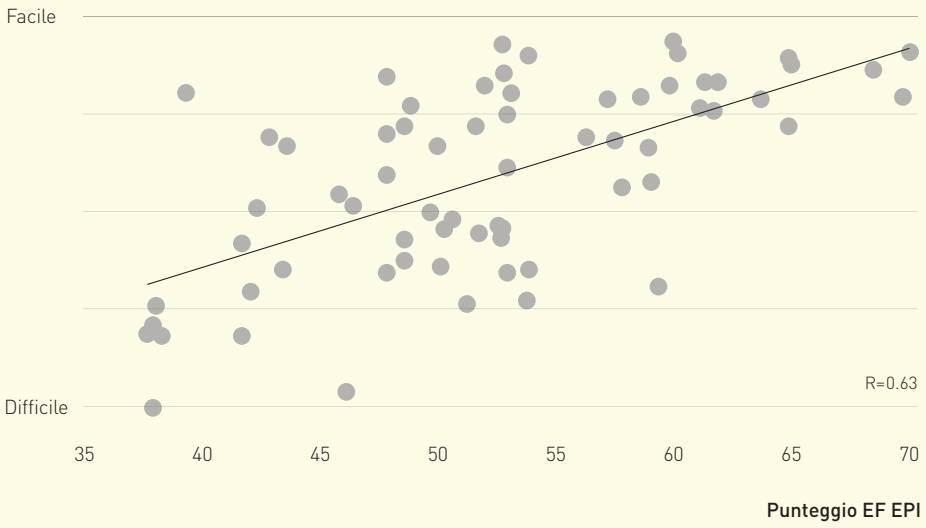
La conclusione è evidente: le differenze linguistiche e culturali sono di ostacolo al successo imprenditoriale. Nel sondaggio della EIU, il 64% dei dirigenti d'azienda ha affermato che queste differenze rendono difficoltosa l'affermazione nei mercati esteri e che queste differenze culturali hanno reso più difficile la realizzazione dei loro piani di espansione internazionale. Inoltre, il 70% ha dichiarato che a volte incontrano difficoltà nel comunicare con i soggetti imprenditoriali.

MAGGIORI PROFITTI

Quasi il 90% dei 572 dirigenti intervistati dall'EIU ha affermato che se ci fossero dei miglioramenti nelle capacità aziendali di comunicazione internazionale, il profitto, il reddito e la quota di mercato aumenterebbero in modo importante, con un incremento delle opportunità di espansione e una diminuzione delle opportunità di vendita perse. Da un sondaggio separato condotto da Illuminas nel 2014 è emerso che il 79% dei dirigenti di aziende multinazionali che hanno investito nella formazione linguistica del proprio personale ha sperimentato un aumento delle vendite. Altri vantaggi per le attività commerciali comprendono miglioramenti sostanziali nella comunicazione con i dipendenti, la produttività dei dipendenti e la soddisfazione dei clienti.

INGLESE E AFFARI

Punteggio sulla facilità di fare impresa



Fonte: Indice per la facilità di fare impresa della Banca Mondiale e della IFC, 2013

INGLESE E QUALITÀ DELLA VITA

Esiste una correlazione diretta tra gli indici di qualità della vita, come l'Indice di sviluppo umano e l'Indice mondiale di prosperità stilato dalla Legatum e l'EF EPI.

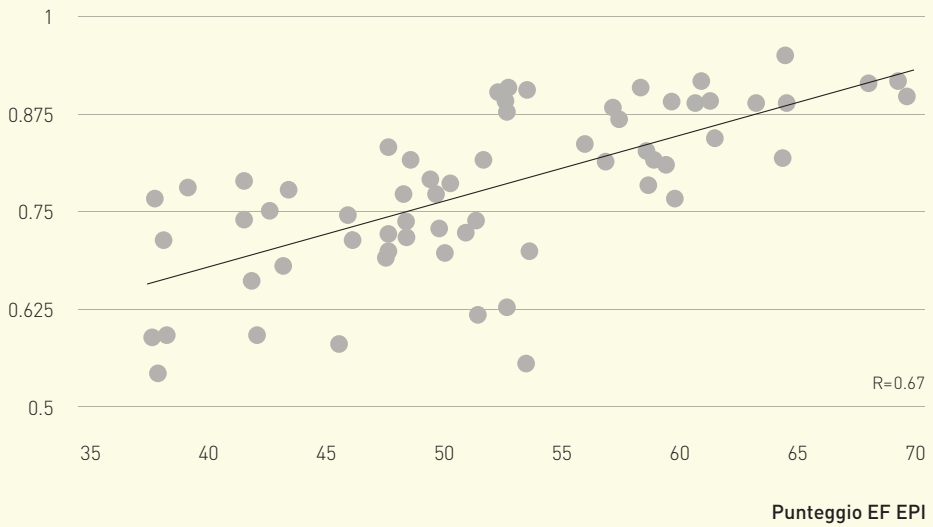
In molti paesi in via di sviluppo, l'inglese è considerato un lusso, in quanto lingua insegnata in maniera professionale solo nelle scuole private e nelle università. Mentre la padronanza della lingua inglese svolge un ruolo centrale nel determinare le possibilità individuali d'impiego e di successo professionale, il legame tra conoscenza della lingua e crescita personale è più difficile da determinare. È dimostrato che l'inglese è oggi una competenza fondamentale. Considerando la crescente importanza della lingua inglese negli ultimi 15 anni, un'ottima conoscenza della lingua in ambito lavorativo sarà ancora più essenziale per i bambini di oggi quando sarà il loro momento di entrare nel mercato del lavoro.

Esiste una correlazione diretta tra gli indici di qualità della vita, come l'Indice di sviluppo umano e l'Indice mondiale di prosperità stilato dalla Legatum e l'EF EPI. L'Indice di sviluppo umano prende in esame l'esito scolastico, l'aspettativa di vita e il reddito, mentre l'Indice mondiale di prosperità della Legatum valuta crescita economica, imprenditorialità e opportunità, governo, sistema educativo, sanità, sicurezza, libertà personale e capitale sociale.

Esiste un piccolo numero di paesi con un livello di competenza medio o basso che mostrano un alto livello di sviluppo. Tuttavia, tutti i paesi con un livello di competenza alto e molto alto si posizionano bene sia nell'Indice di sviluppo umano sia nell'Indice mondiale di prosperità della Legatum.

INGLESE E SVILUPPO

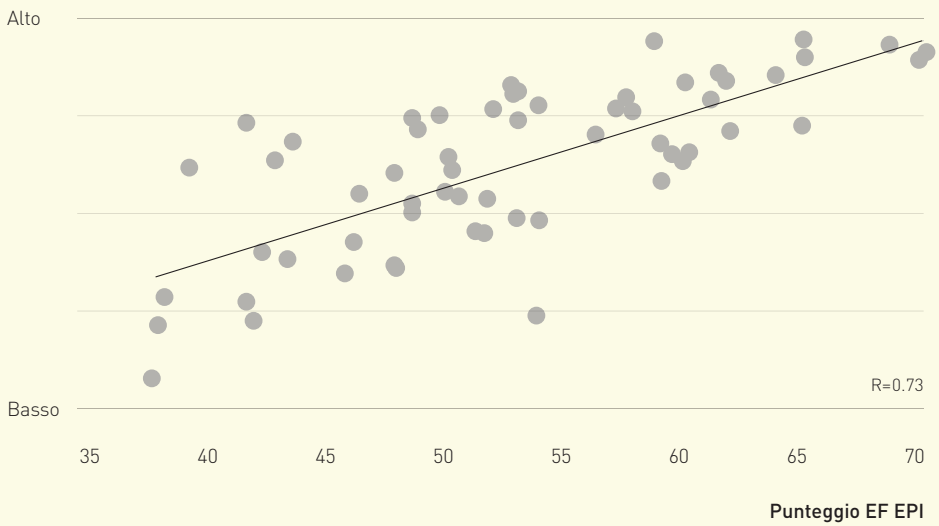
Indice di sviluppo umano (ISU)



Fonte: Rapposto sulllo sviluppo umano delle Nazioni Unite, 2012

INGLESE E PROSPERITÀ

Indice di prosperità Legatum



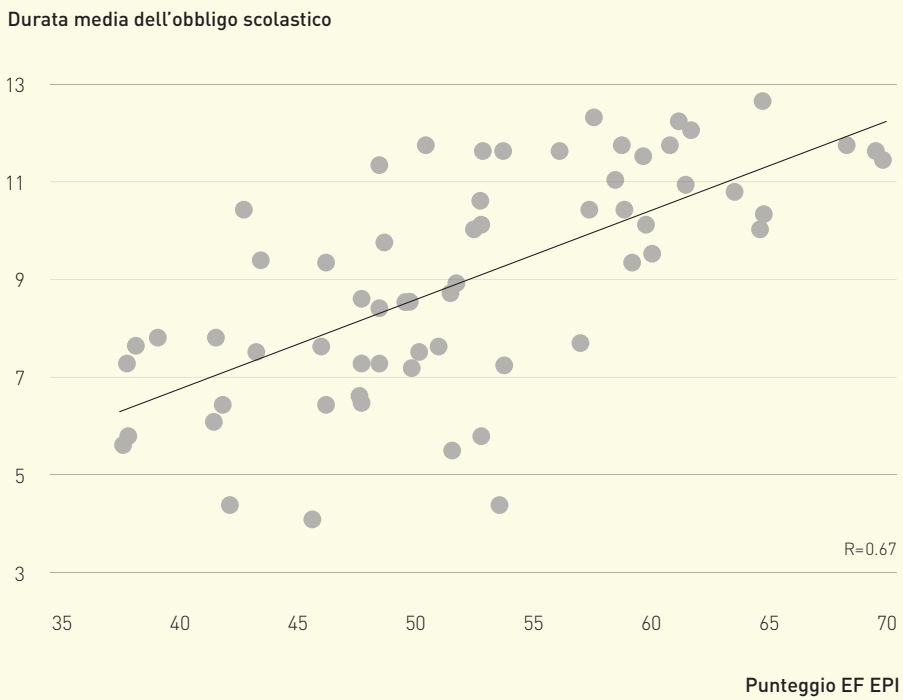
Fonte: Legatum Institute, 2013

INGLESE E PUBBLICA ISTRUZIONE

Nonostante la diversità dei sistemi educativi nei vari contesti politici, economici e culturali, la correlazione tra la durata media della scolarizzazione e la conoscenza della lingua inglese rimane alta.

I sistemi nazionali d'istruzione costituiscono il principale fornitore di formazione in lingua inglese. Tradizionalmente la maggior parte degli studenti riceve la propria istruzione tramite la scuola pubblica e il sistema universitario, facendo affidamento sulle capacità del sistema stesso di fissare obiettivi adeguati di preparazione, di allineare i programmi e i metodi d'insegnamento e di valutare il livello di preparazione necessario per concedere i diplomi. Nonostante la diversità dei sistemi educativi nei vari contesti politici, economici e culturali, la correlazione tra la durata media della scolarizzazione e la conoscenza della lingua inglese rimane alta. I paesi che desiderano migliorare le competenze in inglese dei propri cittadini, con i benefici che essa comporta, devono definire un obbligo scolastico sufficiente per permettere agli alunni di padroneggiare la lingua.

INGLESE E OBBLIGO SCOLASTICO



Fonte: Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, 2012

INGLESE E TECNOLOGIA

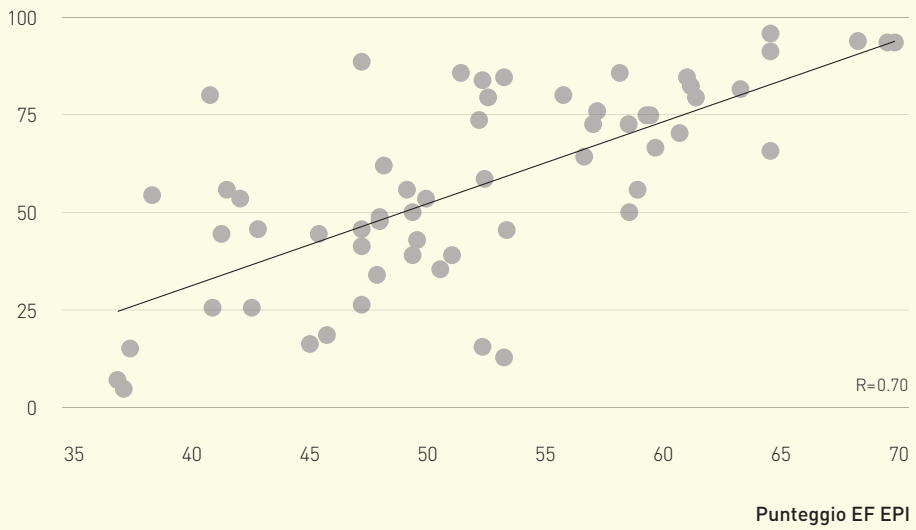
I progressi tecnologici stanno aiutando gli studenti a imparare l'inglese in modo più efficiente. Nei paesi in cui la conoscenza della lingua inglese è elevata, lo è anche la penetrazione di Internet.

L'utilizzo di strumenti on-line costituisce un'attività che rafforza la conoscenza: una migliore competenza dell'inglese permette alle persone di accedere a un ventaglio più ampio di strumenti e risorse on-line e l'accesso a tali risorse, a sua volta, contribuisce a un miglioramento del livello di padronanza dell'inglese. Nei paesi con un livello più basso di conoscenza della lingua, gli strumenti on-line offrono la possibilità di rendere il percorso di apprendimento dell'inglese più individualizzato, più interattivo e più accessibile.

Imparare a parlare una lingua richiede molta pratica. Internet fornisce una piattaforma senza confini che permette agli studenti d'inglese di interagire fra loro. Un rapporto della Euromonitor International del 2012 mostra che in Medio Oriente e Nord Africa uno degli incentivi a imparare l'inglese che interessano maggiormente i giovani è il loro desiderio di partecipare ad attività di networking online. L'autoapprendimento, i corsi MOOC e i gemellaggi tra istituti sono tutti resi possibili e dipendenti dall'accesso a internet sia a casa che a scuola. La ricerca sulla disponibilità delle tecnologie e il loro utilizzo durante le lezioni di lingua mostra come sia ancora necessario effettuare un profondo rinnovamento in questo settore.

INGLESE E UTILIZZO DI INTERNET

Utenti di internet ogni 100 persone



Fonte: Banca Mondiale, 2012

CONCLUSIONI

Anche se l'inglese è sempre più considerato come la lingua franca globale, l'adeguamento dei sistemi di istruzione e della società richiede ancora tempo. La domanda di competenze d'inglese in ambito lavorativo è elevata e molti paesi si stanno affrettando per soddisfare questo bisogno. La nostra ricerca mostra che la maggior parte dei paesi sta avendo successo nell'incrementare i livelli di competenza degli adulti, ma alcuni stanno investendo in programmi inefficaci e molti non hanno un piano nazionale coerente.

In tutto il mondo è grazie all'iniziativa individuale di genitori, aziende e professionisti se si sono potuti rilevare dei progressi nei livelli di competenza dell'inglese. Il fatto che così tante persone e aziende stiano finanziando la propria formazione linguistica è una chiara indicazione del deficit dei sistemi scolastici e dei programmi pubblici.

Gli elementi comuni condivisi dalle riforme di successo includono:

• Allineamento del sistema d'istruzione in modo tale che gli studenti che escono dalla scuola primaria siano pronti per quella secondaria e quelli che escono dalla scuola secondaria possano entrare direttamente all'università, senza dover ricorrere a corsi di recupero. Ciò richiede un coordinamento tra regioni e organi governativi.

• Definizione della lingua inglese come competenza di base per tutti i laureati. Il riconoscimento ufficiale del ruolo della lingua inglese aiuta ad allineare diverse entità governative e crea il contesto per effettuare le necessarie riforme.

• Attuazione di programmi di formazione completi per tutti gli insegnanti d'inglese delle scuole pubbliche in cui ponga l'accentto sull'importanza delle capacità di comunicazione e sul mentoring.

• Utilizzo dell'inglese come lingua d'insegnamento nei vari livelli del sistema scolastico pubblico. Gli studi su questa metodologia dimostrano che esiste un bilanciamento tra apprendimento dell'inglese e quello di altra materia. A mano a mano che la conoscenza della lingua inglese migliora ogni divario va a colmarsi.

• Sviluppo di standard di valutazione che giudichino l'effettiva capacità di comunicazione, dando incentivi a studenti e insegnanti per concentrarsi sulle competenze linguistiche più utili.

• Sostegno agli adulti per un apprendimento efficace dell'inglese. Gli adulti spesso non hanno sufficiente tempo e sostegno a disposizione, ma non mancano di motivazione. Per non scoraggiarsi hanno bisogno di definire al meglio i propri obiettivi e di misurare costantemente i progressi.

• Abbassamento delle barriere per lo studio all'estero, negoziando accordi sui visti con i paesi ospitanti, offrendo test d'inglese gratuiti, organizzando borse di studio, standardizzando il trasferimento dei crediti scolastici e creando collaborazioni ufficiali nell'ambito della ricerca.

• Riconoscimento delle aziende come i principali investitori nella formazione linguistica. Il mondo degli affari non solo sta stimolando la domanda di persone che parlino inglese, ma sta anche aiutando a soddisfare tale domanda. Migliaia di aziende investono nella formazione in inglese dei propri dipendenti, spesso con risultati scarsi o non chiari. Le aziende dovrebbero essere incoraggiate a condividere le soluzioni più efficaci, a valutare le prestazioni dei propri programmi di formazione e a definire i requisiti di assunzione in modo che le istituzioni educative possano adeguare i propri sistemi.

• Utilizzo di eventi globali come i Giochi Olimpici, Campionati Mondiali, etc. per lanciare campagne di miglioramento delle competenze in inglese a livello locale o nazionale. Quando i livelli di attenzione nazionale sono elevati e la popolazione è coinvolta, maggiore è la propensione all'apprendimento.

Valutando ciò che altri paesi hanno provato, gli individui, i governi e le aziende possono evitare le trappole più comuni e individuare le strategie più efficaci per migliorare la conoscenza della lingua inglese. Non esiste un'unica soluzione valida per tutti, ma stanno gradualmente emergendo delle prassi di riconosciuto valore a livello internazionale. Attraverso questo rapporto, speriamo di aver messo in evidenza alcune di queste prassi.

PROSPETTIVE FUTURE: EF EPI E INNOVAZIONE NELLA VALUTAZIONE LINGUISTICA

MONDO: www.efset.org
CINA: www.efset.cn

In concomitanza con la crescita del livello d'interesse per l'EF EPI sin dal suo esordio nel 2011, abbiamo assistito a un aumento della richiesta da parte di individui, insegnanti e governanti di un metodo economico, semplice e affidabile per verificare efficacemente la conoscenza della lingua inglese. Gli esami d'inglese standardizzati esistenti, quali Cambridge English FCE, TOEFL, TOEIC, IELTS, vantano elevati standard qualitativi, ma sono anche molto costosi.

Inoltre, nonostante ogni anno siano milioni i candidati che sostengono gli esami Cambridge English FCE, TOEFL, TOEIC, IELTS, in realtà essi rappresentano solo una piccola parte dei quasi due miliardi di studenti d'inglese. Questi singoli studenti, così come entità quali imprese e governi, non hanno a disposizione un test standardizzato d'inglese di qualità e a prezzi accessibili.

Partendo da questa realtà abbiamo svluppato l'EF Standard English Test (EFSET), partendo dai risultati effettivi di un approfondito lavoro di ricerca e analisi. Offerto gratuitamente e strutturato sulla base degli stessi parametri di altri test standardizzati, l'EFSET offre elementi di verifica creati da qualificati redattori di esami, rivisti con cura da un gruppo di esperti e testati su un gruppo eterogeneo di studenti in vari contesti di apprendimento delle lingue. I dati risultanti dal test sono stati poi analizzati da psicometristi e sviluppatori di esami prima di essere inclusi nella versione operativa dell'EFSET.

Al fine di dare accesso a tutti gli studenti ad un test d'inglese d'alta qualità, l'EFSET è disponibile online gratuitamente (www.efset.org). I risultati dei test EFSET saranno utilizzati per redigere le future versioni dell'EF EPI, perfezionandone così il ruolo di punto di riferimento internazionale per la padronanza della lingua inglese tra gli adulti.

EF SET

EF STANDARD ENGLISH TEST

INFORMAZIONI SULL'INDICE

METODOLOGIA

L'Indice di conoscenza dell'inglese EF calcola il livello medio di conoscenza dell'inglese di un paese utilizzando i dati provenienti da due diversi test di inglese EF sostenuti ogni anno da centinaia di migliaia di adulti. Uno dei test è disponibile gratuitamente su Internet, mentre il secondo è un test di valutazione preliminare utilizzato da EF durante la procedura di iscrizione ai corsi di inglese. Entrambi includono prove di grammatica, vocabolario, lettura e comprensione orale.

Il test di valutazione preliminare online consiste in una prova di 30 domande modificabili, il cui livello di difficoltà può essere adattato nel corso del test stesso in base alle risposte corrette o errate

fornite gradualmente dallo studente. Il test d'ingresso non modificabile è costituito da un totale di 70 domande. Tutti i risultati dei test sono stati omologati ai livelli dei corsi EF. Le regole sono identiche per tutti i test e prevedono che gli studenti completino la prova usando il proprio computer di casa.

Non vi è alcun incentivo per gli studenti ad ottenere un punteggio migliore copiando oppure studiando in modo frettoloso, dal momento che i risultati non comportano il rilascio di una certificazione o l'ammissione a un programma.

CHI HA SOSTENUTO I TEST

La terza edizione dell'EF EPI è stata realizzata usando i dati di circa 750.000 test eseguiti nel 2013. Sono stati inclusi nella graduatoria solo i paesi con una rappresentanza minima di 400 utenti. Anche i paesi che avevano meno di cento partecipanti a uno o più dei due test sono stati esclusi, indipendentemente dal numero totale dei partecipanti. In totale sono stati inclusi 63 Paesi e regioni.

Ci rendiamo conto che la popolazione che ha sostenuto il test rappresentata in questo indice è autodeterminata e non rappresenta il paese nel suo complesso. Infatti, solo quelle persone intenzionate a imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di inglese si sono sottoposte al test. Pertanto questo fattore potrebbe far deviare i punteggi più in alto o più in basso rispetto a quelli della popolazione totale.

Inoltre, poiché i test sono disponibili in rete, le persone che non hanno accesso a Internet o non sono abituate a utilizzare applicazioni online ne sono rimaste automaticamente escluse. Nei paesi in cui l'uso di Internet è limitato, ci aspettiamo che l'impatto di questa esclusione sia più forte. Queste condizioni possono portare a punteggi più alti rispetto alla popolazione generale, escludendo i più poveri, i meno istruiti e i meno privilegiati.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Per poter calcolare il punteggio EF EPI di un paese, il risultato di ogni test è stato normalizzato per ottenere una percentuale corretta per quel test in base al numero totale di domande. Per ogni paese è stata poi fatta una media di tutti i punteggi nei due test, dando un peso equivalente ad ognuno.

Ogni paese è stato quindi assegnato ad un gruppo di competenza in base al punteggio ottenuto. I gruppi di competenza permettono di riconoscere un insieme di paesi che presentano simili competenze nella lingua inglese e di effettuare un confronto all'interno e tra le varie regioni. I gruppi di competenza sono allineati ai parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e ai livelli dei corsi EF. L'alto livello di competenza corrisponde al livello B2 del QCER. I livelli di competenza buono, medio e basso corrispondono al livello B1 e ognuno di loro a un singolo livello di corso EF. La competenza molto bassa corrisponde al livello A2. Di seguito vengono riportati maggiori dettagli sulle capacità effettive descritte dalle singole fasce.

EF EDUCATION FIRST

EF Education First (www.ef.com) è un'organizzazione internazionale specializzata in formazione linguistica ed accademica, viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero. Nata nel 1965 con la missione di rendere più grande il mondo attraverso l'istruzione, EF ha 500 scuole e uffici in oltre 50 paesi. EF è fornitore ufficiale per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici di Rio 2016 dopo esserlo già stato per i Giochi Olimpici invernali di Sochi 2014 e per le Olimpiadi di Pechino 2008. L'Indice di conoscenza dell'inglese EF (www.ef.com/epi) è pubblicato da EF Learning Labs, una divisione di EF Education First.

LIVELLI E COMPETENZE LINGUISTICHE STABILITI DAL QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO EUROPEO PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE

LIVELLO PADRONANZA	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
LIVELLO AUTONOMIA	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
LIVELLO BASE	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un elementare scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini lineari aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

QUOTED FROM THE COUNCIL OF EUROPE

All countries in the EF EPI fell into bands corresponding to levels A2-B2. No countries had average scores placing them at either the lowest level, A1, or the highest two levels, C1 and C2.

RISULTATI OTTENUTI DAI DIVERSI PAESI NELL'EF EPI

Uno sguardo ai cambiamenti verificatisi durante gli ultimi sette anni a livello di conoscenza dell'inglese:

La variazione nel punteggio EF EPI di un paese è la differenza tra il punteggio ottenuto da quel paese nella prima e nella quarta edizione dell'EF EPI. Le variazioni superiori a due punti (in positivo o in negativo) indicano un notevole cambiamento nel livello di competenza in inglese. La prima edizione dell'EF EPI utilizzava dati raccolti tra il data 2007 e il 2009, la seconda edizione dati raccolti tra il 2009 e il 2011, la terza edizione dati raccolti nel 2012 e questa quarta edizione dati raccolti nel 2013.

PAESE	PRIMA EDIZIONE EF EPI	QUARTO EDIZIONE EF EPI	VARIAZIONE PUNTEGGIO
ALGERIA	47.13*	38.51	-8.62
ARGENTINA	53.49	59.02	+5.53
AUSTRIA	58.58	63.21	+4.63
BELGIO	57.23	61.21	+3.98
BRASILE	47.27	49.96	+2.69
CAMBOGIA	—	38.25	new
CILE	44.63	48.75	+4.12
CINA	47.62	50.15	+2.53
COLOMBIA	42.77	48.54	+5.77
COSTA RICA	49.15	48.53	-0.62
REPUBBLICA CECA	51.31	57.42	+6.11
DANIMARCA	66.58	69.30	+2.72
REPUBBLICA DOMINICANA	44.91	53.66	+8.75
ECUADOR	44.54	51.05	+6.51
EGITTO	45.92*	42.13	-3.79
EL SALVADOR	47.65	43.46	-4.19
ESTONIA	65.55#	61.39	-4.16
FINLANDIA	61.25	64.40	+3.15
FRANCIA	53.16	52.69	-0.47
GERMANIA	56.64	60.89	+4.25
GUATEMALA	47.80	45.77	-2.03
HONG KONG SAR	54.44	52.50	-1.94
UNGHERIA	50.80	58.55	+7.75
INDIA	47.35	53.54	+6.19
INDONESIA	44.78	52.74	+7.96
IRAN	52.92*	41.83	-11.09
IRAQ	38.16#	38.02	-0.14
ITALIA	49.05	52.80	+3.75
GIAPPONE	54.17	52.88	-1.29
GIORDANIA	46.44#	47.82	+1.38
KAZAKISTAN	31.74	42.97	+11.23
KUWAIT	47.01*	41.80	-5.21

PAESE	PRIMA EDIZIONE EF EPI	QUARTO EDIZIONE EF EPI	VARIAZIONE PUNTEGGIO
LETTONIA	57.66#	59.43	+1.77
LIBIA	42.53*	38.19	-4.34
MALAYSIA	55.54	59.73	+4.19
MESSICO	51.48	49.83	-1.65
MAROCCO	49.40*	42.43	-6.97
PAESI BASSI	67.93	68.99	+1.06
NORVEGIA	69.09	64.33	-4.76
PANAMA	43.62	43.70	+0.08
PERU	44.71	51.46	+6.75
POLONIA	54.62	64.26	+9.64
PORTOGALLO	53.62	56.83	+3.21
QATAR	48.79*	47.81	-0.98
ROMANIA	—	58.63	new
RUSSIA	45.79	50.44	+4.65
Arabia Saudita	48.05	39.48	-8.57
SINGAPORE	58.65*	59.58	+0.93
SLOVACCHIA	50.64	55.96	+5.32
SLOVENIA	60.19#	60.60	+0.41
COREA DEL SUD	54.19	53.62	-0.57
SPAGNA	49.01	57.18	+8.17
SRI LANKA	51.47#	46.37	-5.10
SVEZIA	66.26	67.80	+1.54
SVIZZERA	54.60	58.29	+3.69
TAIWAN	48.93	52.56	+3.63
THAILANDIA	39.41	47.79	+8.38
TURCHIA	37.66	47.80	+10.14
UCRAINA	53.09#	48.50	-4.59
EMIRATI ARABI UNITI	45.53*	51.80	+6.27
URUGUAY	53.42*	49.61	-3.81
VENEZUELA	44.43	46.12	+1.69
VIETNAM	44.32	51.57	+7.25

*Questo punteggio è relativo alla seconda edizione dell'EFEPI perchè questo Paese non aveva partecipato alla prima edizione.
#Questo punteggio è relativo alla terza edizione dell'EF EPI perchè questo paese non aveva partecipato alle edizioni precedenti dell'indice.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Bolton, Kingsley, ed. *Hong Kong English: Autonomy and Creativity*. Hong Kong: Hong Kong University Press, 2002.

Cabrales, Antonio, Brindusa Anghel, and Jesús M. Carro. *Evaluating a bilingual education program in Spain: the impact beyond foreign language learning*. London: Centre for Economic Policy Research, 2012.

Council of Europe. *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Cambridge: Cambridge University Press, 2011.

De Lotbinière, Max. "Test for teachers kicks off Malaysia's push for English." 16 October 2012. *The Guardian*. http://www.theguardian.com/education/2012/oct/16/malaysia-internationaleducationnews.

Harris, Gill. "Despite a troubled history, Argentina still needs the English language." 10 March 2014. *The Guardian*. http://www.theguardian.com/education/2014/mar/10/argentina-economic-stability-english-language

Hicks, Bill. "Poland scores late goals in education." 12 June 2012. *BBC News*. http://www.bbc.com/news/business-18151512.

Howson, Paul. *The English Effect*. London: British Council, 2013.

Jung, Min-ho, and Jung Sung-eun. "Questions remain over billions blown on NEAT." 21 May 2014. *The Korea Times*. http://www.koreatimes.co.kr/www/news/nation/2014/05/181_157589.html

Kameda, Masaaki. "Education ministry body to roll out English-only meetings." 30 April 2014. *The Japan Times*. http://www.japantimes.co.jp/news/2014/04/30/national/education-ministry-body-roll-english-meetings/#.U4Kd_pSSxZ6

Meganathan, Ramanujam. "Language policy in education and the role of English in India: From library language to language of empowerment." *Dreams and Realities: Developing Countries and the English Language*. Ed. Hywel Coleman. London: British Council, 2011. 59-88.

Minder, Raphael. "In Troubled Spain, Boom Times for Foreign Languages." 30 March 2011. *The New York Times*. http://www.nytimes.com/2011/03/30/world/europe/30iht-spain30.html?pagewanted=all&_r=1&

Ministry of Education, Chile. Programa Inglés Abre Puertas. 2014. http://www.ingles.mineduc.cl/

Ministry of Education and Culture, Hungary. *Education in Hungary: Past, Present, Future - An Overview*. Budapest: Ministry of Education and Culture, Hungary, 2008.

Murphy, Colum. "English May Be Losing Its Luster in China." 7 November 2013. *The Wall Street Journal*. http://blogs.wsj.com/chinarealtime/2013/11/07/learning-english-may-be-losing-its-luster-in-china/

Neeley, Tsedal. "Global Business Speaks English." *Harvard Business Review* (2012): 116-124.

The Observatory of Economic Complexity. Imports and Trade Partners. OEC: Mexico Profile of Exports. Imports and Trading Partners. 2011. http://atlas.media.mit.edu/profile/country/dom/

Organization for Economic Co-operation and Development. *PISA 2012 Results in Focus*. 2012. http://www.oecd.org/pisa/keyfindings/pisa-2012-results-overview.pdf

Porto, Melina. "The Role and Status of English in Spanish-Speaking Argentina and Its Education System: Nationalism or Imperialism?" *SAGE Open* (2014): 1-14.

StudentMarketing Ltd. *English Language Market Report*: Russia. London: British Council, 2013.

The World Bank. *The Road Not Traveled: Education Reform in the Middle East and North Africa*. Washington, D. C.: The World Bank, 2008.

SUL SITO WWW.EF.COM/EPI SI POSSONO SCARICARE LE DIVERSE EDIZIONI DELL'EF EPI.

EF ENGLISH PROFICIENCY INDEX
1ª Edizione (2011)

EF ENGLISH PROFICIENCY INDEX
2ª Edizione (2012)

EF ENGLISH PROFICIENCY INDEX
3ª Edizione (2013)

EF ENGLISH PROFICIENCY INDEX
4ª Edizione (2014)

www.ef.com/epi

Un ringraziamento particolare a Kate Bell, Adam Bickelman, Fred Chan, Henry Chan, Ming Chen, Pei-Jeane Chen, Ku Chung, Dr. Caroline Engstler, Charlotta Falk, Kit Hoang, Britt Hult, Heinz Kerschbaum, Monica Leung, Thomas Lui, Dr. Christopher McCormick, Sarah Newcombe, Dr. Mari Pearlman, Kaisa Schreck, Minh N. Tran, John Tsang e Carmen Vela.

CONTATTI
www.ef.com/epi

EF EPI

Indice di conoscenza dell'inglese EF

Copyright© 2014 EF Education First Ltd. All Rights Reserved